



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE CONSILIARE III – BILANCIO
COMMISSIONE CONSILIARE I – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE CONSILIARE II – PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE FEMMINILI
COMMISSIONE CONSILIARE IV – PROMOZIONE DELLA CITTA'
COMMISSIONE CONSILIARE VI – SVILUPPO ECONOMICO
COMMISSIONE CONSILIARE VII - WELFARE

Seduta pubblica del 21 luglio 2014

V E R B A L E

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Pandolfo Alberto.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Ha redatto il verbale la Società "Pegaso".

Alle ore 09:33 sono presenti i Commissari:

Anzalone Stefano
Balleari Stefano
Boccaccio Andrea
Bruno Antonio Carmelo
Burlando Emanuela
Canepa Nadia
Caratozzolo Salvatore
Gioia Alfonso
Grillo Guido
Lauro Lilli
Padovani Lucio Valerio
Pandolfo Alberto
Pastorino Gian Piero
Vassallo Giovanni
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Chessa Leonardo
De Benedictis Francesco
Lodi Cristina
Malatesta Gianpaolo
Mazzei Salvatore
Musso Enrico
Putti Paolo
Rixi Edoardo

Assessori:

Boero Pino
Fiorini Elena
Miceli Francesco

Sono presenti:

Dott. Tallero (S.O.I.); Dott. Speciale (Capo Gabinetto Sindaco); Dott.ssa Marchese (Direttore Ragioneria); Dott.ssa Villa (Dirig. Ragioneria), Sig. ra Lagostena (Responsabile Bilanci parte corrente e rendicontazione); Dott.ssa Vigneri (Dirig. Responsabile Decentramento e Funzioni Cimiteriali); Dott. Cha (Direttore Servizi Civici - Legalità Diritti); Avv. Guerello (Pres. C.C.)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento:

1) PROPOSTA N. 30 del 07/07/2014:
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 – 2016

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Buongiorno, cominciamo queste Commissioni riunite, congiunte, I, II, III, VI.

Stamattina, proseguiamo i lavori di analisi della delibera proposta di Giunta al Consiglio 191, i documenti previsionali e programmatici 2014/2016 con la presenza degli assessori Boero e Fiorini che ringrazio.

La parola all'assessore Boero, che c'è tornato a trovare dopo la seduta di mercoledì.

Prego Assessore”.

ASSESSORE BOERO

“Grazie.

Per cercare di essere più chiaro e lavorare meglio, ho preparato slide che dovrebbero adesso, tramite Segreteria, poi entrare in rete per tutti.

Parto, quindi cercando di restare nei dieci minuti, dal plafond storico, dal quale si evince che, rispetto al passato e al plafond iniziale, non ci sono attualmente significative variazioni, occorre tenere presente, però, che, circa 340 mila Euro sono fondi reimputati e di conseguenza non possiamo dire che stiamo meglio dello scorso anno, però tutto sommato il quadro, tratti anche così appunto a cercare di mantenere un equilibrio non è particolarmente in crisi. La situazione. Obiettivo, due gli obiettivi, mantenimento dei servizi e non aggravio delle contribuzioni a carico dei cittadini, cioè non aumenti di mese, di iscrizioni eccetera, ricorderete che già l'anno scorso c'era stato un aumento dell'iscrizione, ma a questo punto in questa situazione l'impegno è proprio quello di mantenere i servizi e non gravare sulle contribuzioni dei cittadini. Alcune criticità è bene che il Consiglio ne prenda atto, allargamento delle competenze dell'assessorato, voi sapete che l'assessorato, la parte dello sport era la parte delle concessioni era legata al patrimonio e nel momento in cui è passata alla

competenza della mia direzione, ovviamente anche quello che riguarda i canoni di affitto, le eventuali riduzioni, queste sono arrivate a carico della direzione scuola, sport e politiche giovanili.

L'altro punto, come vedremo sono aumentati i bisogni, purtroppo fasce deboli, disabilità sono decisamente aumentate, vedremo poi anche in che numero e poi non è più possibile, io credo allo stato attuale, compiere ulteriori razionalizzazioni, nel senso che, tutto quello che potevamo fare, anche la riduzione delle sezioni primavera, che diventerà operativa dall'anno prossimo, in realtà è andata così a fare, a toccare situazioni che potevano essere critiche, ma oltre io ritengo che in questo momento non si possa andare. Oggi voi avete visto che il plafond scuola ha sostanzialmente sette voci, a me sembrava corretto e giusto chiarire queste sette voci sia con le note, sia con una spiegazione. La voce numero uno, acquisizioni di beni e servizi connessi alla gestione diretta dei servizi 06, servizi di sostegno disabili nelle strutture comunali, manutenzione attrezzature, beni e servizi a garanzia della sicurezza nelle scuole, giochi, materiale didattico, biancheria. Abbiamo lì postato 1 milione e 926.521, le note di riferimento a questa specifica voce sono le seguenti, noi come si sa abbiamo una impossibilità delle assunzioni, cerchiamo di recuperare laddove è possibile, anche in accordo con i sindacati, il personale ausiliario che manca, i collaboratori, i bidelli per intenderci, attraverso ad esempio e l'abbiamo fatto nell'ottobre 2013, l'affido esterno della gestione delle cucine, cioè le cucine, una parte delle cucine dei nidi sono, restano sempre interne, ma affidate all'esterno. Tutto questo, ovviamente se da un lato fa risparmiare il personale e sul numero di eventuali assunzioni, dall'altro grava sul plafond della direzione.

L'altro punto è l'aumento di più 19% e questo è un dato a mio parere significativo e preoccupante dal 2013 al 2014 di ore degli insegnanti di sostegno affidati, voi sapete dal 2011 in esterno a enti del terzo settore, 19% di ore dichiarate di disabilità, significa un aumento, purtroppo, di bambini disabili, fra l'altro non è neppure possibile, questo lo dico con la convinzione di non applicarlo, ma una riduzione delle ore, perché proprio recentemente in tribunale una famiglia ha ribadito, ha avuto così voce attraverso il tribunale nel ribadire che tutte le ore che la famiglia chiede debbano essere date, quindi anche questa situazione è una situazione che naturalmente devo dire preoccupante, perché l'aumento delle disabilità, così al di là del dato economico è un dato che comunque rattrista.

Voce due, trasferimenti obbligatori verso le scuole dello Stato. Cito l'art. 3 della Legge 23 del '96, i Comuni e le Province provvedono per le utenze elettriche e telefoniche, per le provviste di acqua e di gas, per il riscaldamento e relativi impianti. Teniamo presente che in questo caso, ovviamente sono obblighi di legge a cui non possiamo sottrarci, è che le scuole per quello che riguarda fonìa eccetera, sono già ai minimi termini, per quello che riguarda l'arredamento, l'anno scorso in realtà, in accordo con i dirigenti scolastici abbiamo ottenuto una cifra bassissima, abbiamo ridotto davvero ai casi di distruzione dei banchi, la sostituzione, ma null'altro.

La voce numero tre, servizi di ristorazione scolastica, servizi strumentali a servizio principale quali certificazioni di qualità eccetera. Questa è una voce, ovviamente il plafond consistente, le note relative a queste sono quella che a causa del ricorso al TAR di alcune aziende non vincitrici della nuova gara di appalto, sono proseguiti i contratti in essere, cioè quelli vecchi, meno vantaggiosi sotto il profilo economico. Pur avendoci quindi dato ragione poi il TAR, quindi attualmente il Comune ha vinto davanti al TAR con sentenza di questo fine giugno, primi di luglio, però ci sono stati mesi in cui invece di applicare il nuovo contratto più vantaggioso economicamente, questo ha comportato un aggravio della spesa e aggiungo che questo dato dell'autocertificazione non conformi del 25%, a mio parere è piuttosto preoccupante, ma comunque uno degli elementi per cercare non certo di fare cassa, ma di ripristinare la dimensione della legalità nelle autocertificazioni.

Voce quattro, diritto allo studio ed integrazione scolastica disabili, cedole librarie, spesa per il nuovo modello per il trasporto scolastico o altro. Anche questa spesa rilevante, io mi permetto come nota, la prima nota, le cedole librarie per la scuola primaria, che lo Stato impone ai Comuni, ma non rimborsa, costituiscono un peso pari a 655 mila Euro. Credo che sarebbe il momento, visto che si tratta solo di scuola primaria, cioè di scuola elementare e di cifre che vanno dai 15 ai 25 Euro, che attraverso ANCI la politica ponesse una qualche riflessione su questi elementi, probabilmente, però è una opinione del tutto personale, non come Assessore, ma come cittadino, ritengo che forse sarebbe opportuno semmai pensare a riduzioni sulla scuola dell'obbligo in base ISEE e non generalizzate per la scuola primaria. In ogni caso questo è un dato obbligatorio a cui i Comuni non possono sottrarsi. La seconda nota riguarda il nuovo modello per il trasporto scolastico, che ha consentito effettivamente un risparmio, ma, purtroppo sappiamo come è fatta Genova con le vallate e altro e oltre non possiamo andare, quindi anche questa è una voce consistente del plafond.

Voce numero cinque, spese connesse al sistema di convenzionamento per bambini zero – sei anni, gestione indiretta dei nidi accreditati privati, delle scuole dell'infanzia paritarie, dei servizi integrativi della prima infanzia. Altra voce consistente di 821.840 Euro, però qui preme dire una cosa, almeno per quello che riguarda la fascia zero – tre, ma anche addirittura la fascia tre – sei è coperta al 101%, in questo caso avrete letto sui giornali, sulle riviste che c'è una proposta di legge circa la estensione ai nidi di una sorta di legame con le scuole dell'infanzia e all'interno del sistema, però grazie al sistema di convenzionamento è stato possibile mantenere il servizio zero – tre al 34% circa, un punto in percentuale sopra addirittura a quelli che erano gli obiettivi di Lisbona, che stabilivano di arrivare almeno a livello europeo, al 33% e siamo di quattordici punti sopra il dato nazionale che si attesta intorno al 20%. Questi sono dati che comunque grazie a questi convenzionamenti, a questo sistema che non è nato ieri, ma era già attivato all'interno del Comune di Genova, riusciamo a mantenere questi standard.

Voce numero sei, contributi per il sostegno alle attività sportive per soggetti disabili, manifestazioni e spese per lavori di manutenzione e di competenza. Questa cifra che, rispetto a quella degli altri anni per chi aveva un po' più di confidenza con le cifre dello sport sembra piuttosto alta, in realtà di nuovo ribadisco che la presa in carico delle competenze sulle concessioni sportive, che fino al 2013 erano attribuite al patrimonio, ha comportato delle maggiori spese per riconoscimento, ad esempio in questo caso tengo a dire che uno dei modi di aiutare i concessionari che hanno in carico impianti spesso critici, è quello, se fanno lavori non di manutenzione ordinaria o straordinaria che sono previsti a loro carico, ma lavori diciamo di ulteriore sistemazione, diciamo così di abbellimento della struttura che hanno in carico, è di riconoscere sul canone di affitto delle riduzioni previste dal regolamento. Questo dato, purtroppo, non le sole ragioni o forse le ragioni esistono e sono le ragioni contabili, le riduzioni che vengono fatte su questi canoni vanno ad incidere sul plafond dello sport direttamente e di conseguenza queste cifre sono cifre che non dobbiamo pensare dedicate a manifestazioni sportive o a particolari attività, ma sono andate in questo in riduzione, poi in questa cifra c'è anche il costo della regata storica che ha avuto luogo quest'anno. Criticità. Minore disponibilità all'interno di questa cifra per manifestazioni e attività con disabili e poi il rischio che ho detto più volte in Commissione, anche se non si fa qualcosa a livello io credo generale e strutturale anche sul regolamento, rischia la chiusura degli impianti sportivi per oggettiva difficoltà delle società concessionarie, ma questo è un discorso che tocca alla politica e a questo Consiglio eventualmente così ragionarci su.

Voce sette, acquisizioni beni e servizi per politiche giovanile. Questa cifra che, rispetto anche alle altre è piuttosto alta rispetto ad anni precedenti, in realtà diventa una sorta di partita di giro, perlomeno è un aumento di fondi finalizzati regionali destinati alle politiche giovanili, dato positivo, ma dato non di virtù del Comune, nostra autonoma per il nostro bilancio, ma proveniente dalla Regione.

Ultima slide, l'extraplafond, questo lo do solo come notizia, la Legge Turco, che è quella che ci ha consentito in questi anni, sia ai servizi sociali alcune cose, sia a noi l'estivo 06, i ...centri bambini, sostegno estivo ai disabili, progetto con le scuole, le azioni cittadine di promozione dei diritti, la mediazione interculturale, che grosso modo ogni anno per noi era intorno ai 900 mila Euro più o meno, c'è già annunciata da Roma, quando arriverà con un taglio del 22%, questo ovviamente comporterà una riflessione su questi servizi, che peraltro come sapete la 285, la Legge Turco, è quella dedicata al benessere dell'infanzia.

Con questo avrei concluso la esposizione, questi dati poi saranno in rete, sono già in rete.

Grazie”.

Alle ore 09.50 assume la Presidenza il Consigliere Lodi.

LODI - PRESIDENTE

“Ci sono interventi?

Consigliere Anzalone”.

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Grazie Presidente e ringrazio anche l'Assessore per averci illustrato alcuni dati fondamentali utili per la discussione del bilancio, che ci apprestiamo a votare e volevo però parlare, visto che lei ha annunciato che esistono in previsione diversi, importanti e significativi tagli alle voci di bilancio, soprattutto per quello che riguarda la scuola e più volte in questi due anni io ho sottolineato la necessità di intervenire, soprattutto in quelle fondazioni che io ritengo che non siano fondamentali e strategiche per la nostra Amministrazione e ritorno a bomba sempre sulla stessa fondazione, la Fulgis.

Se l'Amministrazione, come lei ci ha annunciato, ha dei tagli così significativi, vorrei capire che senso ha per l'Amministrazione sostenere delle attività scolastiche che sarebbero state per competenza dello Stato. Avere un liceo importantissimo, ma che insegna lingue, oppure che insegna corsi di cucito e che ci costa 7 milioni e 500 mila Euro all'anno, che senso ha darlo a noi in carico? Capi-sco tutto, però se l'Assessore dice lo Stato ci taglia, taglia di qua, taglia di là e noi ci manteniamo di avere dei gioiellini, ce lo possiamo permettere? Ha senso mantenere una struttura di questo genere con soldi che pagano i cittadini genovesi, che potrebbero essere in carico all'Amministrazione centrale, allo Stato? È un quesito che io in questi due anni più volte ho sottolineato, perché ritengo che, se ci sono delle priorità, Assessore, la Giunta, l'Amministrazione le deve prendere, deve fare delle scelte, semplicemente questo, perché se dite che ci sono dei tagli e non ci sono le risorse per fare certe attività e poi ci permettiamo il lusso di avere una scuola superiore di questo genere, c'è qualche cosa che stride ed è per questo il mio intervento. Avete previsto dei tagli anche verso questa fondazione? Perché se vengono fatti dei tagli alle scuole comunali e ai servizi comunali, c'è una modulazione di questi 7 milioni e 500 mila, oppure sono intoccabili?

Ecco, la mia domanda, il mio quesito era rivolto a questo”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Anzalone.

Consigliere Pastorino”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie.

La prima domanda è che io ho ricevuto il plafond della direzione scuola, scuole e politiche giovanili, ma i dati delle varie voci non coincidono, sono tutte molto più alte e allora non comprendo che plafond è questo qua, probabilmente sarà quello di due o tre anni fa non lo so o di due o tre anni addivenire, perché essendo di meno chiedo di aggiornarmi con il plafond che ha letto l'Assessore, perché io ce l'ho tutto sballato, questa è la prima cosa.

La seconda cosa, dopo la commedia sapevo e non sapevo sulla vicenda Buridda è calato un silenzio tombale su questa vicenda e ne approfitto anche del fatto che questa mattina abbiamo anche l'assessore Fiorini, per chiedere, anche perché c'è stato un po' un inizio di dibattito su questa vicenda, dicendo che potrebbe essere politiche giovanili e ne approfitto anche, perché c'è anche l'Assessore al Bilancio, che noi abbiamo, avevamo da anni una trattativa con il centro sociale e abbiamo dato dei locali, che sono sul piano superiore del Mercato del Pesce e chiedevo di sapere se va avanti la trattativa, se invece i ragazzi hanno occupato un altro stabile e nel frattempo sono nel mercato del pesce e se la competenza è sempre dell'Assessorato alla Sicurezza o se è passata alla sua competenza, se ne avete parlato in Giunta o se invece avete cancellato il problema in attesa di un'altra bufera come è già successo poco tempo fa”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie Consigliere.

Do la parola al consigliere Padovani”.

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie Presidente.

Nella relazione dell'Assessore, si evince che c'è una sostanziale stabilità dei conti, ora però nell'esposizione lei faceva presente che ci sono delle cifre che sono cambiate in più e in meno, quindi mi chiedevo se fosse possibile avere una tabella comparativa con l'anno scorso per capire meglio quello che lei ci ha detto e la seconda cosa, invece rispetto alla 285, il taglio è stato quantificato in termini percentuali, volevo sapere di che cifra si parlava concretamente, per farmi una misura di grandezza di quello che andiamo a lasciare sul campo”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Padovani.

Consigliere Grillo”.

GRILLO (P.d.L.)

“Ho molto apprezzato, Assessore, il fatto che lei abbia chiamato in causa l’ANCI, mi auguro quella regionale in primis e poi quella nazionale affinché produca iniziative molto più efficaci rispetto a quelle che abbiamo verificato sino ad oggi, ovviamente parlo del bilancio previsionale nel suo insieme, parlo di risorse stanziare da parte dello Stato ed in particolare i settori che lei ha citato. Se non vado errato il Governo Renzi appena si è insediato, si è contraddistinto, visitando anche alcune scuole in alcune Regioni italiane dall’estremo Nord al Sud, si era contraddistinto con un impegno molto consistente di intervento a favore dell’edilizia scolastica per porre mano a situazioni che rappresentano un pericolo per gli studenti, parlo degli edifici. Volevo chiederle rispetto a questo bilancio previsionale, se da parte del Governo vi sono stati interventi finalizzati a Genova in materia di edilizia o ristrutturazione di edifici scolastici.

La seconda domanda riguarda lo sport. Sono anni che evidenziamo, ma direi tutto il Consiglio Comunale, chiunque intervenga in materia sportiva poi ne risalta un’esigenza di dedicare più attenzione e possibilmente anche più risorse per incentivare i giorni alla pratica sportiva, uno strumento importante al fine di sottrarli da eventi rischiosi che oggi la società quotidianamente pone, parlo soprattutto delle periferie della nostra città. Ora, noi coscienti del fatto che ovviamente quando c’è una crisi economica finanziaria, quando il bilancio degli enti locali faticano a mettere insieme le risorse, da alcuni anni a questa parte abbiamo posto l’esigenza di attivare un tavolo con la Regione Liguria. Le Regioni erano nate come enti che dovevano legiferare e delegare, fare le leggi e delegarle agli enti locali ed in modo particolare sullo sport ci sono anche molti documenti, Assessore, approvati dal Consiglio comunale in passato, richiedenti anche che, la Regione, alcune deleghe avrebbe già da tempo dovuto destinarle agli enti locali e fra questi ovviamente lo sport.

Volevo chiedere se lei ha dei dati per sapere quanto la Regione ha previsto nel suo bilancio previsionale per gli interventi in materia sportiva, che non sono soltanto gli impianti, sono le manifestazioni e quanto altro e se si è attivato un tavolo di coordinamento in assenza di delega con la Regione, al fine di coordinare gli interventi, che eventualmente la Regione promuove nella città di Genova. Cioè se il Comune è protagonista nella scelta delle priorità alle quali poi la Regione con fondi propri si attenga, prima ancora di finanziare opere che sfuggono ovviamente dal controllo o dalle proposte del Comune, quindi anche notizie in merito”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Grillo.

Altri interventi? Consigliere Villa”.

VILLA (P.D.)

“Grazie e buongiorno a tutti.

In merito alle slide presentate dall'Assessore, lo ringrazio, intanto fatto in maniera anche semplice, comprensibile e quindi per noi credo che sarà più semplice ragionare anche in termini di possibili emendamenti, parlo e mi soffermo in particolar modo sui problemi dello sport.

Lei sa che appunto ragioniamo spesso e sono stato anche un po' delegato dal partito a ragionare sui temi sportivi di questo Comune e la situazione è quella che è, la conosciamo, ecco, al di là degli sforzi che ci sono tutti dell'Assessore, sullo sport io credo che, si cominci a ragionare su un tavolo insieme agli altri soggetti protagonisti, lo abbiamo già fatto in consulta dello sport, ma lo dovremmo fare, come diceva il consigliere Grillo, anche un po' nei confronti delle Regioni, che sono poi quegli enti di programmazione, che trasferiscono le risorse sullo sport, ahimè da quello che sento, da quello che si legge sui giornali saranno di nuovo lacrime e sangue. È chiaro che il mondo dello sport si lamenta, piange, chiaramente è una situazione drammatica, una situazione che tra l'altro può sembrare in un momento come questo particolarmente difficile, un pochino contraddittorio, ma per me non lo è. Lo sport diciamo tutti che comunque non è soltanto strumento di allenamento sportivo, certamente, ma è uno strumento di socialità, è qualcosa che fai di più dello sport in se stesso, è quello che fa sì che i ragazzi non stiano dentro ad un bar o a bersi delle birre, ma siano comunque probabilmente impegnati in ore di allenamento, di sfide, certamente giuste e quindi fa parte non soltanto dello sport in se stesso, ma io lo riterrei far parte del sociale, ma di tanti altri argomenti che sono tipici di questa società oggi. Se non ci sono allora gli impianti sportivi, se non ci sono i soldi per le iniziative sportive, ahimè faremo probabilmente un grande torto, non mi vergognerei di paragonarlo a settori certamente più prioritari, ma importanti, come sono appunto quelli della salvaguardia delle fasce deboli, dei disabili, ma anche quelli del trasporto pubblico e della scuola, ma certamente non meno.

Ci siamo avvicinati spesso a ragionamenti su alcuni grandi impianti di questa città, che ahimè soffrono in maniera cronica oramai da decine di anni di situazioni abbastanza contraddittorie e che per adesso non siamo riusciti ad affrontare per determinate questioni, che spero almeno che, durante tutto il mandato di questo ciclo legislativo si possano affrontare, sono i grandi temi almeno dei cinque grandi impianti, un rapporto con Fiera in maniera diversa da quello che non è stato fino ad oggi, perché si ritorni davvero all'utilizzo del Palazzetto dello Sport nella maniera che gli è consona, quindi insieme alla Regione trovare quelle risorse che possano consentire di adeguare questo grande impianto, il più grande Palazzetto dello Sport di Italia, a ritornare a far sì che faccia quello che ha sempre fatto, sport e lì probabilmente riusciremo a concentrare tutte quelle caratteristiche sportive. I numeri allora che ci dà l'assessore Boero, purtroppo ci confermano ancora oggi che non ci sono risorse tali per fare questo. Credo che l'Assessore, e lo so di certo, abbia provato a ragionare con la Regione, che oggi mi sembra abbastanza sorda rispetto ai temi che poniamo quotidianamente, i temi dello sport. Ci sono poi rapporti con le società sportive, che lei accennava e che ci ha detto, che ha scritto le proprie preoccupazioni. Oggi noi abbiamo la dichiarazione di centinaia di società sportive che non ce la fanno più a fare sport, non ce la fanno più perché non ci sono le risorse, non ce la fanno più perché gli impianti hanno bisogno di manutenzioni ordinarie e straordinarie, sul regolamento ci stiamo provando, perché tra l'altro io sono quello delegato e lo ringrazio di questo Consiglio insieme ad un altro Consigliere perché si affrontino questi problemi, ma ahimè purtroppo l'ambiente sportivo ogni volta che andiamo alle iniziative sportive, si lamenta appunto di una situazione che certamente è tipica di tante altre città, ma mai come a Genova è in particolare difficoltà.

I numeri ci dicono e ci confortano, perché dal punto di vista degli sportivi, del numero degli sportivi è alto percentualmente al numero degli abitanti in tutte le discipline sportive. I risultati sportivi sia in termini dilettantistico che professionistico sono alti e quindi questo ci conferma che la situazione debba essere guardata con grande attenzione. Lei sa che io ho provato e proporrò al mio gruppo eventualmente di presentare qualche emendamento a questo bilancio su alcuni temi sportivi, spero

che il mio gruppo possa accogliere in maniera condivisa determinate opportunità, prima chiaramente di presentarle, sarà mio compito trovare unanimità dentro il gruppo stesso, se no non verranno presentati e quindi su questi argomenti credo e la ringrazio che da domani dovremmo iniziare a ragionare.

Per quanto riguarda la scuola, semplicemente mi associo a quello che diceva il consigliere Anzalone, stiamo a parlare di tagli alle scuole, stiamo a parlare voglio dire di tagli importanti, io credo che certe cose non ce le possiamo più permettere, ci sono altre cose che sono del Comune di Genova, ricordo ad esempio la ASP, l'azienda dei servizi pubblici locali che sono cose molto costose, che sono cose che i Comuni come questo non possono più permettersi e credo che su queste cose dovremmo cercare di ragionarne. Approfitto anche appunto della presenza dell'Assessore al Bilancio, che su questi temi è molto attento e sa che quotidianamente e annualmente in occasione non soltanto della discussione sul bilancio riproponiamo, ci sono delle contraddizioni che, per quello che mi riguarda, io credo che andrebbero affrontate. Quando ad esempio parliamo di aziende partecipate, ci sorprendiamo degli emolumenti che percepiscono i Presidenti e i Consiglieri di Amministrazione di queste società o almeno di alcune di queste società e quindi se non rientriamo, voglio dire se non riusciamo finalmente anche in occasione di questi bilanci a parlare di queste cose, probabilmente saremmo in contraddizione quando poi, come la settimana scorsa e ringrazio probabilmente perché sembra che sia stata trovata una soluzione, non si trovino 160 – 170 mila per pagare i campi estivi ai ragazzi disabili. Se li confrontiamo quindi con certi stipendi e con certe cose che percepiscono alcuni soggetti che stanno all'interno delle società partecipate, che creano servizi, che danno servizi e che sono interamente del Comune di Genova, quindi sui quali noi possiamo intervenire, ahimè probabilmente non faremo il nostro dovere.

Credo che ci sarà da parte nostra, anche in occasione del bilancio, spero un ragionamento di questo tipo, perché non possono e non possiamo dimenticare di non parametrare e io non ci sto al gioco, dice ma sono cose diverse, sono cose imposte, sono cose...non è vero, non possiamo entrare nel merito della programmazione e quando non entra il proprietario di un'azienda, probabilmente credo che questo Consiglio si debba assumere l'onere e la responsabilità di entrare nel merito e di non poter più consentire che amministratori pubblici percepiscano 200 mila Euro all'anno per condurre aziende, che, purtroppo ahimè tra l'altro non raggiungono neanche gli obiettivi ai quali noi stessi come Consiglio Comunale ci prefiggiamo di arrivare.

Grazie”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie Consigliere.

Ci sono altri interventi? Darei quindi la parola all'assessore Boero”.

ASSESSORE BOERO

“Grazie.

Comincio in ordine di intervento, consigliere Anzalone Fulgis e la unisco anche alla considerazione fatta da ultimo dal consigliere Villa.

Fulgis, fondazione di partecipazione, gestisce le tre scuole Duchessa di Galliera, Grazia Deledda ed IS dell'International School. È stata costituita nelle precedenti Amministrazioni, nel 2012 quando

l'ho trovata costava al Comune 7 milioni e 140 mila, con interventi neppure particolarmente dolorosi, siamo riusciti ad arrivare ad una riduzione di bilancio, sembra poco, ma a mio parere in queste condizioni non è poco, nelle condizioni del Fulgis del 7%, pertanto ora siamo a 6 milioni e 700 mila, con l'obiettivo di arrivare a 6 milioni e 500 mila questo dal punto di vista economico. Abbiamo ridotto, a proposito di direzioni, il compenso del direttore nuovo, perché dal 1 agosto entrerà un nuovo direttore del 30%, non erano compensi da 200 mila Euro, Consigliere, però anche questo è stato possibile, credo grazie anche ad un consiglio di indirizzo nuovo, che ha avuto input da parte dell'Amministrazione. Oltre, io credo sia oggettivamente difficile andare, fermo restando che condivido la osservazione del consigliere Anzalone, cioè delle scuole superiori il Comune non dovrebbe occuparsi, perché ha per mandato 03 e poi eventualmente scuole dell'infanzia, però credo che lo Stato in questo momento sia ben lontano dall'assumersi l'onere della statalizzazione, l'esempio è quello delle scuole dell'infanzia, era iniziato con l'Amministrazione scorsa, in particolare con l'assessore Veardo un'opera di progressiva statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia, lo scorso anno ha completato per una sezione, cioè due maestre prese in sezioni andate allo Stato, il che significa che l'opera di statalizzazione di eventuali scuole superiori che movimenterebbe centinaia di docenti, in modo momento è irrealizzabile. È chiaro che se ci fosse un'occasione diversa, questa potrebbe essere valutata ...quindi allo stato attuale io credo che, al di là del fatto che queste scuole siano scuole che funzionano, che sono un modello, tanto è vero che hanno dei tassi di iscrizione molto alti, oggettivamente potremmo incidere ancora su una dimensione di risparmio dal punto di vista economico, dal punto di vista della stabilizzazione, credo che oggettivamente e non per causa nostra, questo sia difficile.

Consigliere Pastorino, non so quali dati, forse con gli uffici vi siete capiti, benissimo! Per quanto riguarda il Buridda, credo poi che l'assessore Fiorini potrà dire qualcosa, però in questo momento il Buridda non è entrato nel bilancio delle politiche giovanili, nel senso che le sedi e la gestione delle sedi che sono affidate non è, dico per fortuna, non per fortuna per non occuparsi dei problemi in un plafond, perché è chiaro che sarebbero eventualmente dei costi o delle problematiche diverse. Su questo tenga presente e lo dico al Consiglio in generale, che al di là della competenza specifica di un Assessorato alla Legalità, però gli Assessori che condividono le tematiche delle politiche giovanili in generale, non dico nello specifico dei centri sociali, sono ovviamente, anche il mio, oltre quello dell'assessore Fiorini e anche quello dei servizi sociali dell'assessore Fracassi, quindi quantomeno ci sentiamo e lavoriamo insieme.

Consigliere Padovani, 285, la riduzione se tanto mi dà tanto, la riduzione del 22% comporterebbe voglio dire in ipotesi rispetto ai 900 mila Euro che potevano essere una riduzione, lei faccia conto 180 mila, 200 mila Euro su 900 mila, che non sono cosa da poco e ci obbligherà comunque eventualmente a riflettere. Si tenga anche presente, questo è un dato, che proprio oggi pomeriggio verranno mandati da Roma, non dei verificatori, ma persone che si occupano, che hanno l'incarico del Ministero, di valutare il modello Genova. Abbiamo lavorato sulla 285, di concerto con l'assessore ... ai servizi sociali e Assessorato alla Scuola. Normalmente in antico erano molto ripartiti, quest'anno proprio per ragioni di fare rete, ma soprattutto di dare dei servizi che abbiano una loro utilità, abbiamo lavorato insieme, quindi sta diventando questo piccolo modello genovese quasi un modello, però davanti alle riduzioni di bilancio non è che siamo premiati perché siamo bravi, ma la riduzione arriva comunque.

Consigliere Grillo, ANCI, edilizia scolastica. La edilizia scolastica è stata sui giornali, è stato dal Governo Renzi consentito, ma questo lo sappiamo bene, l'indebitamento ulteriore, cioè 800 mila Euro per quella che avevamo chiesto per il nautico per completare i lavori, l'ex nautico per l'esattezza e poi ci sono alcune cifre che avrete letto di poche migliaia di Euro per scuole, però per adesso formalmente quello che è uscito sui giornali dice: Genova 2500 Euro, cifre del genere, ma

nessuno sa, compreso anche altri Sindaci di altri Comuni, a quale scuola siano destinati. Per ora la situazione dal punto di vista dell'edilizia è quella, se vuole le posso dire il dettaglio di Genova, però sono cifre tutto sommato, 7 mila, 8400, sono una ventina di cifre, messe dal Governo, ma senza specificazione di dove attribuirle, quindi aspettiamo speranzosi notizie. Per quello che riguarda lo sport, così mi collego anche a quello che chiedeva il consigliere Villa, in realtà i contatti con la Regione ci sono, devo dire c'è una particolare attenzione da parte dell'assessore Rossi alle tematiche sportive. La Regione non è che non abbia possibilità di investimenti, la cifra esatta non la conosco, però una disponibilità esiste. Il problema è quello che la Regione può mettere sull'impiantistica sportiva e su progetti specifici il 70% delle somme necessarie a richiesta, l'altro 30% deve essere messo dal Comune, quindi la difficoltà è semmai quella di reperire queste risorse. A mio parere è uno sforzo che a livello di Giunta e di Amministrazione dovrà essere fatto, per non lasciare perdere quest'occasione quantomeno di confronto. Il tema dei grandi impianti sportivi è il tema dei cinque impianti che abbiamo ereditato da Sporting Genova, che anche loro costituiscono comunque, non dico un aggravio, ma per certi versi un problema in più per l'Amministrazione e per la gestione.

Consigliere Villa, l'altra cosa, è vero siamo una città che il Sole 24 Ore aveva premiato come città dello sport, sembra un paradosso, un paradosso non è, perché fra attività presente eccetera, siamo davvero una città importante, una città importante, che, però, come molte città e molti Comuni ha delle difficoltà vere e oggettive.

Credo che la consulta dello sport a cui lei faceva riferimento, dove è rappresentato il Consiglio Comunale, se non altro dico non potrà forse trovare denari aggiuntivi se non ci sono, ma cercare di razionalizzare e di ragionare sul tema potrà farlo.

Grazie”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie Assessore.

Consigliere Putti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Mi scuso per essere arrivato in ritardo e quindi faccio adesso le due domande che intendevo fare.

Volevo chiedere se poteva specificarmi un attimo nell'ultimo punto del plafond, quando parla dell'acquisizione beni e servizi per le politiche giovanili, quali sono i tipi di investimento che si fanno in questa direzione e l'altro è invece sul servizio di ristorazione scolastica, perché sostanzialmente con l'annualità che abbiamo attraversato c'è stato un cambio di gestione della ristorazione scolastica e c'è stato anche un po' un cambio di tipo di contratto a chi ci si è rivolti, perché prima in qualche modo ci si rivolgeva a medi gruppi che fanno ristorazione o a cooperative, invece adesso, sostanzialmente da quello che avevamo visto in aula durante la Commissione, praticamente era un grande gruppo, grande, grande gruppo. Volevo chiedere la sua valutazione rispetto al cambio di servizio, se ci sono stati dei pro e dei contro e in qualche modo all'interno del bilancio qual è il ritorno di questa valutazione.

Grazie”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Putti.

Consigliere Gioia”.

GIOIA (U.D.C.)

“Grazie Assessore.

Brevemente soltanto due domande: volevo comprendere la somma totale a bilancio per la manutenzione degli edifici scolastici e quanto si scosta dall’effettiva necessità per rispondere a quelle che sono tutte le esigenze della messa in sicurezza dei nostri edifici e quali sono gli interventi prioritari e quali istituti riguardano.

L’altra domanda riguarda l’impianto di Lago Figoi lì a Borzoli, so che c’era stata, aveva vinto il Comune di Genova un bando per un milione di euro per quanto riguarda la possibilità di installare impianti fotovoltaici e solari termici. Ad oggi non mi sembra che questo sia stato realizzato, se è possibile darci un parere rispetto al fatto che oggi probabilmente non essendo stato ancora costruito nulla, potremmo anche rischiare, il Comune potrebbe rischiare che quel bando che era stato vinto di un milione di euro, vadano dispersi appunto questi denari dalla Comunità Economica Europea.

Grazie”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Gioia.

Consigliere Padovani”.

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“Sulla 285, che è una dotazione ovviamente che ci ha permesso di finanziare una serie di servizi molto utili per questa città, quindi non so se è prematuro parlarne adesso, perché non sono soldi che ci vengono dallo Stato, ma così se c’è una previsione di che cosa, visto che 180 mila Euro comunque sono una somma importante su quel plafond lì, perché è il 22%, quindi quasi un quarto del finanziamento, se avevate fatto delle previsioni su che cosa non riusciamo a finanziare o se è prematuro, perché non lo sapete ancora.

Grazie”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Padovani.

La parola all’assessore Boero”.

ASSESSORE BOERO

“Consigliere Putti sulle politiche giovanili e su questi, che come ho scritto non sono purtroppo fondi che arrivano da altra parte, avremmo voluto metterne altrettanti, ma date le situazioni non abbiamo potuto, la maggioranza sono dedicate alla implementazione dell’Informagiovani e della Green Card, perché abbiamo constatato e se ne era forse parlato anche in Commissione, come Green card abbia da essere ampliata, in una Commissione con il consigliere Musso che aveva presentato, si era parla-

to di estenderla agli studenti Erasmus, di allargare in qualche modo il servizio. Sono lavori che comunque impegnano, non dimentichiamo che pur raggiungendo molti studenti, ma siamo a numeri inferiori per ora alle 10 mila unità della Green Card, quindi ampliare il servizio di Green Card, organizzare qualcosa giusto secondo seguendo le indicazioni relative agli studenti stranieri, implementare la Informagiovani, che deve diventare uno strumento molto più flessibile io credo di quanto non possa essere oggi, le persone che lì ci lavorano sono attualmente impegnate, fra l'altro abbiamo tre ragazze che vengono per il servizio civile e vengono, se questo può contare da scienze della comunicazione e sono giovani e hanno particolari competenze comunicative.

Tutto questo mi sembrano gli indirizzi portanti, da un lato per gli studenti, gli ospiti stranieri, recentemente il neo, ma non ancora in carica Rettore, ha detto che vuole fare di Genova città universitaria, se riuscissimo noi dal punto di vista dell'Amministrazione Comunale a dare una mano, sarebbe ottimale, poi c'è il servizio di volontariato europeo, eccetera.

In ogni caso l'altro punto sulla ristorazione, consigliere Putti avevo detto e c'è nelle slide che il servizio nuovo non è ancora entrato in vigore, perché c'è stato un ricorso al TAR delle ditte che erano state escluse, il ricorso è stato vinto, ma è stato vinto dall'Amministrazione addirittura a luglio, di conseguenza la nuova gestione entrerà a settembre, sempre che non ci sia un ricorso dei perdenti al Consiglio di Stato con relativa sospensiva. Questa ha costituito un aggravio economico secondo le previsioni, perché in realtà il nuovo avrebbe dovuto dare migliore qualità, il bio dappertutto, l'aumento delle stoviglie eccetera, quelle cose che si chiedevano e una diminuzione dei costi, però non posso darle risposta sulla sperimentazione, questo lo vedremo quando inizierà.

Consigliere Gioia, manutenzione degli edifici scolastici, mi dichiaro un po' impreparato, nel senso che, sugli edifici scolastici è l'Assessorato ai Lavori Pubblici dell'assessore Crivello, che posso dire segue puntualmente, perché in conferenza cittadina con i dirigenti scolastici, viene presentato via, via un piano di manutenzioni e di interventi. Questo io sicuramente posso procurarlo, però non l'ho, soprattutto in questa fase di bilancio con me. È un piano che da un lato va e qui è di competenza dell'assessore Fiorini, a lavorare sulle disabilità e quindi se ci sono barriere architettoniche o altro ed è un aspetto particolare, molto curato negli edifici scolastici che hanno la priorità e poi quello delle manutenzioni ordinarie, di cui purtroppo le nostre scuole hanno bisogno, trattandosi spesso di edifici vecchi.

Per quello che riguarda il Figoi e l'impianto, guardi uno dei punti non è tanto sulla sicurezza, ad esempio l'ultimo problema che è venuto fuori è sulla Scuola Carducci di Sestri, che ha una bambina cardiopatica e l'ultimo piano, è una scuola ristrutturata pochi anni fa, è diventato un forno. Sembra banale, ma con una certa stagione e non si può spostare il piano, quindi ad esempio in questo caso sono interventi piccoli, ma sono interventi che richiedono una certa presenza. Il tetto della Scuola Pezzani sempre di Sestri che era previsto qualche anno fa e che andrà rifatto, io poi su questo posso darle e ora sono quelli che cito a memoria e sono interventi che vengono fatti puntualmente, spesso ad esempio la Scuola Nazario Sauro in Corso Italia, dove era venuto giù un pezzetto di cornicione e che era stata recintata. Spesso sono interventi che vengono fatti anche dal Municipio, tengo a dirlo, perché il rapporto con un Municipio è quello. Ultima cosa, il Figoi, so che le cose andavano avanti, perché questo milione non si perde sicuramente, posso essere più preciso, ma per me era assodato che questo milione vinto sul risparmio energetico o altro è andato, posso informarmi, ma per me era cosa in qualche modo garantita.

Ultimo, la 285, consigliere Padovani non abbiamo ancora ragionato, forse ottimisticamente o forse perché così sugli eventuali tagli, perché lì si tratterebbe di dire riduzione di servizi. È una cosa che

quando arriveranno effettivamente le cifre su cui dovremmo ragionare, in questo caso con l'Assessorato ai Servizi Sociali, perché appunto lavoriamo in rete.

Grazie”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie assessore Boero.

Passerei quindi la parola all'assessore Fiorini”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie Presidente.

Mi scuso anticipatamente perché non sto benissimo, per cui ogni tanto mi interromperò per soffiarmi il naso e riuscire in qualche modo a recuperare un eloquio comprensibile, io farò un po' di introduzione, poi rimanendo a disposizione per le domande dei Consiglieri, su il bilancio rispetto ai diversi settori che rientrano nella competenza del mio assessorato, cercando di darne una lettura più politica, rimanendo ovviamente disponibile a tutte le puntualizzazioni. Ecco, per dare una lettura politica ai dati di questo bilancio, io vorrei sottolineare tre elementi che costituiscono il fondamento per le poste di bilancio che voi avete trovato nel materiale a vostra disposizione.

Primo punto, abbiamo cercato di dare una tenuta di sistema alle attività e ai servizi svolti in favore della cittadinanza e quindi i dati di bilancio vanno letti unitamente ai dati sulle attività svolte, perché quello che abbiamo cercato di fare, è , quando possibile, incrementare e comunque orientare sempre di più, in modo consono a quelle che sono le esigenze dei cittadini, le attività e i servizi svolti, appunto, quindi questo è un primo elemento.

Un secondo elemento che credo debba essere tenuto in considerazione, è il fatto che in tutti i settori di mia competenza, quello che abbiamo cercato di fare, cioè una mission che l'anno scorso abbiamo proprio esplicitato e quest'anno noi vorremmo proseguire, è quello della realizzazione di una collaborazione sempre più stretta con altre direzioni della struttura comunale, in modo da ottimizzare complessivamente l'utilizzo delle risorse e quindi realizzare non solo economie di scala, ma anche cercando di avere un approccio complessivo a temi e problemi.

Un terzo aspetto, che anche questo è di rilievo, un altro obiettivo che ci siamo dati, è quello di attuare una politica di recupero di risorse extrabilancio, attraverso non soltanto sponsorizzazioni, ma anche alla partecipazione a bandi europei e a bandi nazionali proprio per aumentare nei diversi settori i fondi disponibili a disposizione della cittadinanza genovese. Ecco, quindi io vi dicevo per spiegare brevemente questi tre punti e poi passerei ai singoli settori, è importante leggere i dati di bilancio in modo coordinato al numero e alla qualità dei servizi offerti nei diversi settori, evidenziando quello che è il complesso delle attività portate avanti in numeri assoluti e in termini di ricarica di lavoro e in termini di servizi offerti alla cittadinanza. Ci sono settori strategici del Comune, come ad esempio i servizi civici, che continuano ad offrire servizi quantitativamente e qualitativamente imponenti, se posso permettermi, pur nella situazione generale di contrazione di risorse umane ed economiche della civica amministrazione e vi farò poi alcuni esempi.

Il secondo aspetto, quella della collaborazione tra diversi settori della civica amministrazione, che peraltro è assolutamente doveroso, è un tema su cui però noi lavoriamo particolarmente, un paio di esempi, come ufficio accessibilità coordiniamo un tavolo che vede assieme la direzione scuola, la direzione patrimonio la direzione manutenzione e l'accessibilità, proprio perché quando si interven-

ga su una scuola, si intervenga in modo complessivo e quindi non cantierando per delle opere antincendio e poi magari due mesi dopo cercando l'eliminazione delle barriere e questo è in grado di realizzare delle economie di scala. Un altro esempio viene dalla valorizzazione del Cimitero di Staglieno, dove lavoriamo strettamente connessi alla direzione cultura con l'unità di decentramento delle funzioni cimiteriali e questo ha portato già i suoi frutti. Terzo aspetto, quello delle sponsorizzazioni, della ricerca di fondi extrabilancio attraverso progettazione europea e progetti di carattere nazionale, che in tutti i settori noi abbiamo cercato di portare avanti.

Ecco, passerei a parlare dei servizi civici. Per quanto riguarda i servizi civici, vi dicevo noi abbiamo una struttura con una grossa tradizione e con un carico di lavoro sempre assolutamente ragguardevoli, noi abbiamo sui servizi centrali diciamo circa 30 mila ore, un po' più di 30 mila ore di servizi offerti ai cittadini ogni anno e per quanto riguarda le sedi decentrate, circa 24 mila ore. Abbiamo un numero di rilasci di certificati assolutamente elevati, i certificati di sportello, tanto per dire sono 60.500 in un anno, mentre le certificazioni online stanno andando avanti bene, stiamo cercando di implementarle e sono 7180. Abbiamo imponente lavoro anche di altri settori sempre dei servizi civici, alcuni Consiglieri li conoscono bene, per quanto riguarda le certificazioni elettorali abbiamo rilasciato 23 mila certificazioni elettorali nel corso del passato anno, un po' più di 23 mila certificazioni elettorali e abbiamo anche attività meno conosciute, come l'attività di TSO che sono circa mille in un anno, autorizzazione ai funerali 7604 in un anno, quindi veramente una massa di lavoro assolutamente ragguardevole. Ecco, i dati e le previsioni di bilancio di quest'anno rispetto ai servizi civici direi che non si discostano sostanzialmente da quelli dell'anno precedente, vi è un trend di lieve riduzione di alcune entrate, ad esempio i diritti di rilascio delle carte di identità da 85 mila a 82 mila Euro, legate però a motivazioni specifiche che stanno nella durata decennale delle carte di identità e similmente per quanto riguarda altre piccoli voci e complessivamente le previsioni di entrata sono sostanzialmente analoghe a quelle dell'anno precedente, anche perché lievi spostamenti non determinano poi dei sostanziali cambiamenti.

Per il 2014 abbiamo poi tutta una serie di obiettivi da portare avanti, oltre al fornire quelli che sono i servizi tradizionali e comunque di legge nei confronti dei cittadini che sono volti alla dematerializzazione degli atti ed una indagine che ci proponiamo di realizzare nel 2014 su quelli che sono i carichi di lavoro degli uffici demografici di stato civile sia centrali che decentrati, proprio per avere una ottica, l'organizzazione che sia sempre più orientata a fornire i migliori servizi, a fornirli dove c'è bisogno ed eventualmente anche a cambiare alcuni aspetti di se, se questo va incontro alle esigenze della cittadinanza.

Dal punto di vista di uno dei temi che io vi citavo all'inizio, cioè quello del recupero delle risorse extrabilancio, va a ricadere sui servizi civici un progetto sei che abbiamo vinto per un importo complessivo di 160 mila Euro che si chiama A.A. Offresi, che è stato realizzato dall'Ufficio Legalità e Diritti. Si tratta appunto di un esempio anche di sinergia di settori del Comune proprio per il recupero di risorse aggiuntive, come dicevo anche strutture con una solida tradizione come l'anagrafe e lo stato civile devono continuamente continuare ad adeguarsi, essere capaci ad adeguarsi a quelle che sono le esigenze che mutano della popolazione. Questo progetto è volto in particolare alla formazione del personale dei servizi civici, in relazione alle esigenze dei cittadini stranieri, noi ormai siamo quasi al 10% di cittadini stranieri e forse non tutti sanno che per rispondere a queste esigenze i nostri servizi debbono avere una specifica professionalità, si pensa a iscrizioni dall'estero, a trascrizione di atti di stato civile estero, rispetto ai quali vengono in rilievo la normativa nazionale, il codice di diritto internazionale privato, la normativa europea, quindi un insieme di norme che richiedono un'augmentata professionalità in capo ai nostri operatori e anche l'utilizzo delle lingue straniere.

Ecco, da questo punto di vista questo progetto di formazione che sarà a costo zero per il Comune, sarà svolto rispetto ai servizi demografici di Corso Torino, ai Municipi, all'Informagiovani, allo Sportello del Cittadino, proprio per riuscire ad avere una pubblica amministrazione più agile e più capace di offrire alla cittadinanza, alla cittadinanza tutta dei servizi adeguati. La direzione legalità e diritti, voi sapete che, anche nelle recenti Commissioni in tema di sicurezza, le attività che vengono svolte da questa direzione e il fatto che ci si occupi da un lato di dare presidi di legalità, ma anche di tematiche specifiche come le pari opportunità e il tema in coordinamento con i servizi sociali delle donne maltrattate, la discriminazione, il tema del carcere. Anche in questo caso noi abbiamo delle poste in bilancio sostanzialmente invariate e anche in questo caso noi abbiamo cercato di ricercare dei fondi extrabilancio sempre per aumentare la possibilità di usufruire, di raggiungere quelli che sono gli obiettivi di mandato. Da questo punto di vista, io volevo far riferimento ad un progetto, come ricerca di posta extrabilancio, che è il progetto porti, che è un progetto sulla relazione tra il porto e la città sostanzialmente, a cui partecipano anche altre importanti città europee e rispetto a questo che ... complessivamente circa 300 mila Euro, abbiamo per quest'anno la possibilità di utilizzare 210 mila Euro, che sono stati già in parte e saranno in parte utilizzati per ristrutturare locali di proprietà della civica amministrazione nel centro storico, da mettere a disposizione di attività economiche e associative, a fronte di bandi pubblici e una parte di questo finanziamento in collaborazione con la direzione cultura, è volto a implementare i percorsi turistici nel centro storico, proprio per riuscire a creare un collegamento sempre più ampio, tra quella che è la zona dell'Expo, del Porto Antico, del nostro porto e il nostro centro storico da valorizzare e al tempo stesso far sì che parti del centro storico, dove di norma i percorsi turistici non passano, possano in qualche modo essere inseriti in circuiti virtuosi e sto facendo riferimento in questo senso alla Maddalena.

Sempre nell'ambito delle poste di bilancio, abbiamo cercato e questo per evidenziare quello che abbiamo fatto, di lavorare anche in sinergia con il Municipio per la realizzazione di presidi di legalità e prossimamente abbiamo, per quanto riguarda il Municipio di Ponente, in programma un'apertura di un presidio di legalità nel Municipio di Ponente e per quanto riguarda altri Municipi segnaliamo poi altri progetti, dove anche lì noi abbiamo cercato di fare rete con altre associazioni, ad esempio pensiamo al progetto "Coloriamo a San Pier d'Arena", dove una parte di fondi sono venuti dalla direzione e diritti, ma una parte sono venuti anche dalla Fondazione Palazzo Ducale, una parte sono venuti dal Municipio, realizzando quindi una serie di bandi per il verde, per le associazioni e per lo sport, che in questo momento sono attivi sul Municipio, ma che fanno parte, però, non di interventi spot, ma di un progetto complessivo che in parte con la cultura va a toccare una rivisitazione, un rinnovamento di quello che è il Centro Civico Buranello e la relazione complessivamente con il territorio.

I cimiteri. I cimiteri è argomento che noi abbiamo trattato tantissimo nell'ambito di quest'aula e da questo punto di vista noi abbiamo realizzato nel corso dell'anno precedente manutenzioni in bilancio per circa 200 mila Euro e per circa 300 mila Euro provenienti dal triennale. Ecco, il primo punto è che noi questi soldi che non sono molti se noi pensiamo al fabbisogno complessivo dei nostri cimiteri, cioè alla valutazione per un restauro completo di tutti i trentacinque cimiteri, al di là del fatto che molti beni sono privati, quindi non potremmo comunque intervenire, era stata stimata non da me, complessivamente come abbisognevole di 40 milioni di Euro, quindi noi possiamo solo cercare di programmare bene tutta una serie di interventi e fare in modo che con una regolare manutenzione non aumentiamo il degrado e da questo punto di vista noi cerchiamo di essere molto attenti anche rispetto ai singoli cimiteri, ho avuto occasione anche di collaborazione con i Consiglieri, attualmente ad esempio al Cimitero di Pra' stiamo svolgendo un intervento, ma anche rispetto al Cimitero di Crevari noi andiamo a intervenire con la posizione di un cancello in accordo con quella che è la comunità locale. Rispetto ai fondi cimiteriali, ai fondi per la manutenzione e per la valorizzazione

dei cimiteri, abbiamo realizzato, sempre richiamandoci a quelle che erano le tre linee di indirizzo che ho dato nella mia introduzione, una particolare sinergia per la valorizzazione del Cimitero di Staglieno con la direzione cultura. Nel corso dell'anno passato sono state realizzate 180 targhe identificative in prossimità dei più significativi monumenti funebri di Staglieno, di cui 25 hanno un dispositivo più hard-core, quindi che consente di accedere con i tablet e con lo smartphone alle schede descrittive dei monumenti in italiano, in inglese e in francese. È stata attivata una app che consente anche di scaricare da tablet o smartphone una audio guida in italiano, inglese e francese e vogliamo andare ad aumentare le lingue, abbiamo realizzato una settimana dei cimiteri storici che è stata la più partecipata di tutti gli anni in cui è stata realizzata. Abbiamo avuto 1700 partecipanti tra le visite guidate e gli eventi proposti e complessivamente non erano mai stati, anche negli anni in cui il Comune aveva investito più intensamente su questa settimana di promozione dei cimiteri storici, non erano mai state raggiunte neanche le mille unità e tutto questo a costo zero per l'Amministrazione, perché l'abbiamo realizzato con circa 20 mila Euro di sponsorizzazione. Abbiamo cercato anche in questo caso di aumentare quelli che sono i fondi extrabilancio, nel 2012 erano da sponsor vari 30 mila Euro per restauri di sculture di Staglieno e circa 20 mila Euro sempre da sponsor vari per la realizzazione della settimana dei cimiteri storici. Nel 2013 abbiamo avuto invece 50 mila Euro da Aser, cioè per l'acquisto delle scale per la Galleria Sant'Antonino di Staglieno, 320 mila Euro di Fondi FAS dalla Regione Liguria più 80 mila Euro per restauro conservativi del porticato inferiore di Ponente e di Staglieno, che andiamo adesso a realizzare e 20 mila Euro per la promozione e la valorizzazione di Staglieno nell'ambito della settimana dei cimiteri.

Nel 2014, andiamo ad aumentare queste entrate, andiamo ad aumentare queste entrate, perché proprio stamattina ad esempio sono stati consegnati due escavatori per Staglieno, che sono stati dati in comodato gratuito da parte di ASEF e che rimarranno uno su Staglieno e uno verrà destinato ad altro cimitero. Abbiamo l'utilizzo di 400 mila Euro di So.Crem quale partecipazione al rifacimento complessivo della zona ingresso, lato fioristi Staglieno e abbiamo sempre avuto i 20 mila Euro per la promozione e la valorizzazione di Staglieno e circa 200 mila Euro da ASEF come contributi alle manutenzioni. Abbiamo poi attività di collaborazione con singoli cittadini, con gruppi di cittadini, non con singoli cittadini e da questo punto di vista, ad esempio rispetto al Cimitero di Crevari sono stati i cittadini stessi che hanno raccolto circa 4 mila Euro che verranno utilizzati per l'apposizione di un nuovo cancello e privati stanno contribuendo con circa 5 mila Euro al restauro di ulteriori sculture di Staglieno. Ecco, dal punto di vista della creazione di ulteriori opportunità con i cittadini, vorrei segnalare anche il fatto che recentemente abbiamo approvato una delibera che consente in qualche modo, accertato un fabbisogno di ossari cinerari, in qualche modo sulla base di quella che è una prenotazione da parte della cittadinanza, diciamo realizzare l'intervento, che poi risulta essere una partita di giro per l'Amministrazione, perché quanto viene costruito corrispondendo all'esigenza che c'è, risulta coperto dal contributo che viene dato dai cittadini e rispetto al Cimitero di Montesignano proprio recentemente abbiamo avuto una riunione con i cittadini, sono state aperte le prenotazioni per la costruzione di nuovi ossari, 105 nuovi ossari e tutto questo sarà realizzato, come dicevo a costo zero per l'Amministrazione, una partita di giro ed è una procedura che possiamo poi replicare eventualmente anche su altri cimiteri, ed è una procedura con cui noi cerchiamo di venire incontro comunque a delle esigenze, pur consapevoli che, invece i limiti di bilancio, diciamo devono essere assolutamente rispettati.

Settore barriere architettoniche. Ecco sul settore barriere architettoniche noi abbiamo cercato di fare, deboli del fatto che gli oneri di urbanizzazione costruendosi di meno a Genova vanno a diminuire, quindi la previsione per quest'anno è di circa 400 mila Euro a fronte dei 600 mila Euro dell'anno precedente, abbiamo approvato recentemente e questo è stato un intenso lavoro nel corso dell'anno 2013, una delibera che ha dato una serie di priorità nel finanziamento dei progetti da parte della

Commissione Barriere, delibera che vede in cima a tutte le priorità la rimozione delle barriere nell'ambito delle scuole ed in particolare dei poli gravi, questo perché, come dicevo all'inizio, quando vi sono pochi denari è importante spenderli bene, spenderli con una programmazione e quindi in questo momento stiamo programmando tutti gli interventi. Altro aspetto che è un dubbio risparmio per la Pubblica Amministrazione e al tempo stesso secondo me indice di un modo di lavorare nuovo e diciamo più orientato al risultato, è stata la introduzione di un parere obbligatorio in materia di accessibilità sui nuovi progetti realizzati dalla Pubblica Amministrazione. Voi sapete che molto spesso è capitato che si inaugurassero opere che in qualche modo erano inaccessibili, il fatto di avere creato una procedura in cui l'Ufficio Accessibilità interagisce con tutte le fasi di progettazione e poi di realizzazione, in qualche modo fa sì che noi non dovremo spendere dei soldi in più per mettere a norma degli edifici che dovrebbero essere già a norma in partenza.

Polizia Municipale. I dati sono in vostro possesso, i dati strettamente di bilancio, come ho fatto per gli altri settori, questi dati vanno letti diciamo con un'attenzione a quelli che sono poi le attività realizzate, i servizi svolti dalla Polizia Municipale che sono sempre in aumento. Ecco, una cosa che mi piace sottolineare, è che un'analisi comparativa tra gli accertamenti sanzionatori nel primo semestre del 2013 e con il primo semestre del 2014, ha visto 32 mila accertamenti in più, accertamenti diciamo nei diversi settori e anche realizzati con le forme, quindi il telecontrollo, cioè quelle più obiettive che diciamo implicano la minore discrezionalità. È in aumento la percentuale dell'incassato, che si attesta adesso, ripeto questo primo semestre era già in aumento, comunque anche nel secondo semestre del 2013 sul 36%, mentre nel primo semestre del 2013 era pari al 31%. Ecco, sempre oltre diciamo quelli che sono i dati del bilancio, vorrei sottolineare quelle che sono delle operazioni che noi abbiamo intrapreso per migliorare le condizioni di lavoro da parte della Polizia Municipale e che non sono facilmente evidenziabili nell'ambito della piega del bilancio. Ad esempio sono previste nel bilancio 2014 150 mila Euro in conto capitale, è un dettaglio degli investimenti, l'opera, la 2117, 150 mila Euro in conto capitale per l'acquisto di auto con livrea, voi sapete che il tema delle autovetture della Polizia Municipale e del chilometraggio che queste hanno, è un tema che è assolutamente essenziale, affinché le persone siano messe in condizioni di lavorare adeguatamente. Ecco, anche nell'ambito di bilanci, che negli ultimi anni non sono certo dei bilanci allegri, noi abbiamo cercato di mantenere una attenzione in questo senso. Ulteriore aspetto di attenzione è stato quello delle sedi di lavoro, siamo riusciti a reperire internamente quelli che sono stati i fondi per il nuovo distretto in Piazza dell'Olmo, Distretto 4 che è di prossima inaugurazione e le prossime operazioni saranno relative al Distretto 3 che verrà trasferito in Via Calevari e al Distretto 8, poi c'è la sezione San Martino che andranno nella Passina ...

Dal punto di vista dei mezzi di lavoro abbiamo acquisito, riscattandoli dopo le elezioni europee, undici terminali moderni, diciamo, che abbiamo posto a disposizione della Polizia Municipale. Sempre nell'ambito di questo bilancio con l'attività svolta nel corso dell'anno 2013, quella che è stata una politica di razionalizzazione di quelle che sono le sedi di lavoro, in particolare la chiusura della Stazione di San Teodoro, l'accorpamento del NAC con il commercio, la sede di San Vincenzo, hanno comportato un risparmio strutturale di circa 75 mila Euro, che quindi è un risparmio da qui in avanti rispetto al futuro e un'altra cosa che non è evidente leggendo le poste in bilancio, per quanto riguarda l'esercitazione di tiro della Polizia Municipale, vi è stata una nuova gara che è stata vinta dal tiro a segno di Quezzi e questo significa che la Polizia Municipale per fare le esercitazioni di tiro non dovrà andare a Rapallo e tornare indietro e questo comporterà un risparmio di ore uomo, perché altrimenti diciamo per andare a fare un'ora, le persone avevano un tempo di spostamento che giocava molto di più rispetto all'esercitazione concreta e abbiamo calcolato che questo comporterà risparmi per circa 50 mila Euro annui in ore uomo.

Ecco, sarebbero moltissime le cose da dire, sono ovviamente a vostra disposizione e vi lascio la parola”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie Assessore.

Do la parola al consigliere Grillo”.

GRILLO (P.d.L.)

“Assessore, due domande. Il registro delle unioni civili ci può comunicare quante registrazioni si sono verificate dal momento in cui è stata adottata la delibera?

Secondo, mi scuso, ma non leggo i giornali da un paio di giorni, sui profughi la scelta della Fiera di collocarli provvisoriamente all’interno della Fiera, chi ha provveduto per questa decisione? Dove sono attualmente collocati o destinati anche se in parte è già avvenuto? Sono state stanziare risorse finanziarie per questa operazione e se sì di che ammontare?”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Grillo.

Consigliere Pastorino”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie.

Vorrei capire un po’ a che punto siamo sia sulla vicenda diciamo della nostra azienda di trasporti funebri, che sono due anni che io insieme ad altri continuiamo a meravigliarci che abbia un tesoretto in banca e che non ne faccia parte da mettere nel bilancio del Comune, da usare per mettere a posto anche, per quanto compete all’assessore Fiorini i cimiteri, eccetera, eccetera.

Un’altra cosa che chiedo, è a che punto siamo con i rapporti con la società di cremazione, con la So.Crem, che anche lì c’era un tentativo dell’Amministrazione di rivedere la concessione, il canone di concessione, anche perché le cremazioni in questi ultimi anni sono aumentati del 300, del 400% e a quanto ci risulta c’è un canone molto basso.

Su queste due vicende, quindi capire se il Comune e l’Amministrazione vogliono riportare un po’ di ossigeno alle nostre casse su queste due società.

Volevo poi capire anche come sono inquadrati gli ausiliari del traffico ...che vengono dalla AMT, che fanno a quanto ci risulta fanno squadra a sè e anche capire dove vanno a finire i proventi delle contravvenzioni che fanno”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Pastorino.

Consigliere Padovani”.

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie Presidente.

Credo che, a fronte di una situazione complessa in cui le risorse mancano, sempre di più la possibilità di spostare risorse non può che essere fatta con un piano di dettaglio su piccole cifre, cioè tutto concorre ad ottenere risultato.

Non credo che sia facile in questa fase, visto che l'opera di razionalizzazione in qualche modo è stata fatta ed anche in prospettiva, visto che, a parte questo bilancio che chiude in sostanzialmente equilibrio, a me preoccupa parecchio il futuro, credo che in realtà poi la razionalizzazione avrà a che fare con i dettagli, cioè l'Assessore diceva sostanzialmente ricorso a fondi extrabilancio, quindi la possibilità di un mix di risorse e piccole razionalizzazioni che hanno a che fare con le organizzazioni delle risorse ed un uso più efficiente, quindi non cifre significative, ma le piccole cifre che poi fanno risultato.

Mi chiedevo: a) se questi risultati che sono molto più difficili da perseguire, non possono essere valorizzati, diciamo al di là della relazione che ci ha fatto adesso, se magari scrivendo nero su bianco queste operazioni e comparandole con quanto si faceva in passato, cioè bilancio dell'attività, quantità dei servizi offerti e risorse destinate a parità di risorse impiegate, quindi se in qualche modo non si potesse valorizzare questo risultato scrivendo delle relazioni, una sorta di bilancio di metà mandato.

Grazie”.

LODI - PRESIDENTE

“La parola al consigliere Villa”.

VILLA (P.D.)

“Grazie.

In merito all'argomento cimiteri, mi sembra che ci sia la volontà da parte dell'Assessore, chiaramente ad una soluzione di responsabilizzare relativamente a quello che accadrà, credo nei prossimi anni, per quanto riguarda i cimiteri.

Sappiamo tutti oramai che circa il 65% di persone si fanno cremare, quindi gli spazi probabilmente cambieranno, saranno sempre meno richiesti nei nostri cimiteri e quindi si dovrà affrontare una situazione completamente diversa da quella che è stata sino ad oggi, quindi questo ci dovrà porre, credo attenzione non tanto per quanto riguarda futuri ampliamenti, ma alla manutenzione sicuramente dello stato di fatto e quindi al miglioramento di tutte quelle che sono e quindi alla concentrazione di risorse proprio sulle manutenzioni stesse. Non ho sentito alcun intervento in merito ai cimiteri della Val Bisagno, in particolar modo quelli di Molassana e San Siero di Struppa o forse mi è sfuggito, mi sembra che ci potessero essere e mi era stato risposto in merito alla mia interrogazione che avevo presentato proprio l'anno scorso, in particolare allo stato di degrado del cimitero di San Siero di Struppa, una qualche piccola risorsa per potere almeno comunque risistemare una parte di questo. Volevo quindi chiedere semplicemente due cose, una, è il rapporto tra So.Crem e Comune di Genova, è chiaro che oggi la società antica, centenaria della società appunto di cremazione opera in regime di autonomia e mi sembra che porti gli utili che diceva, che trasferisca delle risorse anche al Comune stesso per poter appunto fare manutenzione ai cimiteri. Ecco, in che modo è cambiato negli anni? Cioè nel senso il modo di collaborare attivamente, quindi di metterci dei soldi a disposi-

zione del Comune, negli anni da quando la cremazione era a pochi punti di percentuale ed oggi che oramai sta arrivando al 70% e lo sappiamo bene perché, perché non costa quasi niente, quindi la gente sceglie di farsi cremare, non soltanto per una esigenza personale, certamente, ma anche per motivi di questo tipo, ecco capire un attimino i tipi di rapporto che ci sono tra Comune e società.

Seconda domanda, relativamente ai Cimiteri della Val Bisagno, se ci sono dei futuri investimenti su questo bilancio, appunto per la realizzazione di alcune opere, in particolar modo parlo di questi due, perché sono i più grandi nella Val Bisagno, ma potrei parlare dei cimiteri appunto di Pino e ben venga la nota che diceva l'Assessore, della quale io ne sono a conoscenza, appunto di una nuova forma di collaborazione con i cittadini, perché il cittadino sia parte attiva, possa acquistare preventivamente un loculo, qualcosa per i propri cari, in modo e maniera che il Comune possa avere cifre, quote di denaro anticipate, per potere realizzare quelle cose, ossari e colombari, per le quali oggi non avrebbe la possibilità di realizzarli, essendo privo chiaramente di risorse economiche.

Grazie”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Villa.

Consigliere Musso”.

MUSSO E. (LISTA MUSSO)

“Grazie Presidente.

Alcune richieste di delucidazioni, riferite in particolare alla tabella della Direzione Ragioneria, che ha presentato l'allegato H, dove si specifica che le entrate derivanti dalle sanzioni elevate ai sensi del Codice della Strada sono quasi 44 milioni, poi però c'è un fondo svalutazione crediti di ventidue e rotti, quindi più della metà.

Volevo capire come è l'andamento negli anni di queste sanzioni, possibilmente su un arco di tempo abbastanza lungo, come mai, cioè se queste cifre vanno lette nel senso che c'è diciamo spannometricamente ragionando in media sugli anni in questione, un 50% di multe non pagati, perché ad occhio sembra che il dato si debba leggere così e questo da che cosa deriva, perché insomma mi sembra difficile che questo dato si possa considerare fisiologico. Ho per la verità qualche dubbio, lo avevo esternato in altre occasioni, forse, magari non ufficialmente, ma sul fatto che, le entrate extra-tributarie derivanti da contravvenzioni al Codice Stradale debbano essere inserite nel bilancio comunale e utilizzabili come una entrata ordinaria, perché vorrebbe dire fare i conti sulla indisciplinazione sui cittadini, che non è mai una buona cosa, se improvvisamente tutti si comportassero bene, il bilancio comunale non si chiuderebbe, perché verrebbero a mancare alcune decine di milioni di contravvenzioni.

Vorrei capire, uno, se lo strumento usato come leva fiscale pura e semplice e vorrei capirlo dall'andamento negli anni, perché se ci fosse una crescita esponenziale, evidentemente non credo che sarebbe giustificata da una progressiva indisciplinazione dei genovesi. Due, se è leggibile da questi dati che c'è un 50% di multe non pagate e questo a che cosa corrisponda, a che cosa è dovuto questo dato, che mi sembra assolutamente fuori norma e comunque inaccettabile. Tre, se non sia più opportuno destinare queste risorse e questo evidentemente è una questione che sollevo anche rispetto all'Assessore al Bilancio che è presente, se non sia più opportuno destinarle diversamente da utilizzi ordinari del bilancio.

Vedo poi che c'è la specifica della destinazione ai sensi dell'art. 208 del Codice della Strada, che deve essere nella misura del 50% e che da qualche parte nel bilancio si precisa essere anche superiore a questo 50% con la specifica per le varie parti, segnaletica, automezzi, strade, eccetera e domanda mia perché non lo ricordo in questo momento. Chiedo se era possibile destinare una parte di queste risorse, magari quelle eccedenti il 50%, visto che non sono soggette a questi eventuali vincoli, alla carenza più volte evidenziata, anche oggi dall'Assessore, relativamente in particolare alla gestione delle sezioni, perché la chiusura di molte sezioni in questi anni è stata dai cittadini vissuta molto male, diciamo rispetto all'elemento di positività che esse garantiscono e garantivano in qualche caso, perché ormai in buona parte sono chiuse in molti quartieri.

Ho poi una ulteriore questione, che non c'entra nulla con questa e che si riferisce invece alle notizie giornalistiche odierne su una recrudescenza dell'attività di prostituzione nel Ponente cittadino. Ora, premesso che, siamo tutti ben consapevoli che la cosa non attiene alle competenze della Polizia Municipale, tuttavia l'Assessore, credo vada regolarmente alle riunioni del Comitato per la Sicurezza istituito presso la Prefettura e volevo chiedere all'Assessore, prima di tutto: a) se consta all'assessorato; b) se è stata come dire rappresentata nel comitato e se sono state assunte determinazioni rispetto a possibili azioni di contrasto di qualche tipo.

Grazie”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Musso.

Consigliere Putti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Buongiorno Assessore.

Le volevo chiedere se poteva, perché prima lo ha accennato, però in parte mi è sfuggito e in parte volevo approfondirlo un attimo, due cose sul Progetto Detenuti, se è un progetto che è concordato, portato avanti con il PRAP del Ministero eccetera, perché sia occupandomi dal punto di vista professionale anche dei detenuti in carcere eccetera, credo sia importante la relazione che il territorio restituisce in termini di diritti e di cittadinanza, anche ai detenuti, visto che poi spesso quando escano si ritrovano nella nostra comunità in una situazione sicuramente non facile.

Poi volevo avere qualche dettaglio un pochino in più del Progetto Armonia e del Progetto Pari Opportunità e le chiedevo, ho visto che nella programmazione delle risorse sul 2014, per non parlare del 2015, ma lo considero già lontano, anche se in realtà è domani per le progettazioni europee eccetera, a parte il progetto porti e una redistribuzione delle risorse del Progetto Armonia, non ci sono altre progettazioni europee previste in itinere. Guardavo se questa era perché l'Ufficio Progettazioni Europee o altro del Comune lavora per un periodo su quello, per un periodo va poi su un altro assessorato eccetera o è perché si stanno aspettando le risposte a determinati bandi a chi si è fatto proposta eccetera, perché i temi che riguardano l'assessorato, credo che in questo momento abbiano dal punto di vista della Comunità Europea un'attenzione, quindi mi sembrerebbe opportuno valorizzare questa attenzione. Ad esempio si parlava prima del discorso immigrazione, al di là che c'è una pianificazione nazionale in corso con tantissime pecche e problematiche, io credo che livello europeo ci sia in questo momento una forte attenzione su questi temi e quindi mi sembrerebbe strano non riuscissimo, soprattutto per la nostra posizione di affaccio sul mare, ad avere degli strumenti per affrontare la immigrazione in maniera più soddisfacente per i migranti e per la vita cittadina”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie consigliere Putti.

Darei la parola all’assessore Fiorini.

Prego assessore Miceli”.

ASSESSORE MICELI

“Buongiorno a tutti.

In riferimento all’intervento del consigliere Musso per la parte riguardante la destinazione degli introiti da contravvenzione al Codice della Strada, poi per il resto risponderà l’assessore Fiorini.

Il fatto è certo, che per il 50% residuo rispetto a quello destinato per norma di legge a quelle tre finalità, segnaletica, automezzi, strade, sono sintetizzare nel prospetto allegato h), potrebbero essere destinate ad altre finalità, il problema è che, la quota di introiti, di risorse, ahimè in sensibile calo negli ultimi anni, sensibilissimo calo negli ultimi due o tre anni, questo poi è da scrivere sperabilmente ad una maggiore disciplina, ad una maggiore diligenza da parte dei genovesi o comunque ad altre cause, fa sì che le risorse che vengono effettivamente corrisposte, devono essere, come si legge nel prospetto, ma per un problema di priorità destinate proprio a quei tre asset di spese previste dalla norma, cioè la segnaletica, gli automezzi, l’attività di controllo e di accertamento e la manutenzione delle strade; del resto se vede poi nel dettaglio la destinazione, vedrà che buona parte, una parte preponderante viene assorbita dalla manutenzione ordinaria, strade, impianti, illuminazione e quanto altro. Non che non sia importante per esempio destinare quote di queste risorse alla riapertura delle sezioni periferiche, però in questo momento è prioritaria la destinazione, la spesa per questo tipo di interventi, quindi per quell’altro tipo di interventi che lei suggeriva, dovremmo trovare risorse diverse all’interno del bilancio ordinario, diverse da quelle delle multe stesse, per il resto lascio la parola alla Fiorini”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie ai Consiglieri.

Rispondo nell’ordine, consigliere Grillo, anche se non è un tema strettamente attinente al bilancio, il dato delle unioni civili è dall’apertura del registro di cinquantacinque coppie, più del 60% eterosessuali, quindi coppie uomo – donna, dato che conferma il trend delle altre città, in particolare Milano e anche di altre città che lo hanno introdotto, sono circa 155 città, solo cinquantacinque. Per quanto riguarda i profughi non rientra nelle mie competenze, quindi non mi sono occupata direttamente del tema, non fa capo a quello che è il mio assessorato e quindi non sono in grado di rispondere a quelle che sono le domande in modo specifico che il Consigliere ha presentato.

Il consigliere Pastorino, per quanto riguarda ASEF la tematica è complessa e unitamente al settore partecipate del Comune, noi stiamo facendo dei ragionamenti, sicuramente il consigliere Pastorino sa che quello che può essere definito indistintamente il tesoretto, prevede anche una quota consistente di quelli che sono gli investimenti, per far sì che una partecipata, che è una partecipata sana, continui ad essere tale. Un piccolo esempio, cioè ASEF ha attualmente una quota di mercato del 35%, se si scende sotto il 33% ASET inizia ad essere in perdita come altre partecipate, purtroppo non solo del nostro Comune, questo richiede il fatto di continuare ad essere appetibili sul mercato,

quindi di poter curare le sedi, che le macchine siano macchine che possono offrire un servizio di un certo tipo e così via, quindi diciamo che nella questione tesoretto ci sono tanti elementi diversi, tra cui quello anche di non depauperare un'azienda che funziona per in qualche modo diciamo utilizzare subito dei denari. Sicuramente con l'assessore Miceli abbiamo fatto delle riflessioni, la contribuzione di ASEF è andata per quest'anno ad aumentare ed ASEF ha posto comunque sempre una grandissima attenzione nel fatto di, attraverso sponsorizzazioni, essere di supporto all'azienda comunale, è un percorso di riflessione che continuiamo ad attuare, ovviamente riflettendo bene, perché c'è un punto di equilibrio, oltre al quale poi si potrebbe poi verificare che, invece, ASET diventi un costo e non più una risorsa per l'Amministrazione.

Sicuramente siamo aperti alle riflessioni, anche l'azienda lo è, con il collega Miceli per quest'anno vi è stato un incremento della contribuzione di ASEF, ma il tema deve essere affrontato in tutte le sue sfaccettature. Per quanto riguarda So.Crem, io mi sto occupando personalmente di quella che è una istruttoria complessa, nel senso che il tema di queste concessioni risalenti è un tema che anche dal punto di vista del diritto amministrativo ha parecchie sfaccettature ed è di doveroso approfondimento, quindi stiamo lavorando in questo senso ed è mia intenzione poi lavorare su questo, anche una volta acquisiti tutta una serie di dati, anche con altre direzioni del Comune, che hanno competenza rispetto al tema e quindi per in qualche modo poi poter sottoporre anche a questo Consiglio Comunale delle valutazioni in merito.

Ausiliari del traffico. Gli ausiliari del traffico dipendono da AMT, c'è una convenzione tra Comune e AMT e vengono coordinati da personale AMT a seconda delle sedi delle zone e anche dalla Polizia Municipale. I proventi delle contravvenzioni fino alla concorrenza del costo di questo personale vanno ad AMT fino alla concorrenza del costo.

Consigliere Padovani. Sì, trovo che sia un ottima cosa e cercherò di farlo, quello di riuscire ad evidenziare diciamo una serie di ragionamenti e a renderli sempre di più di sistema ed anche una serie di risultati pervenuti. È chiaro che sono piccole cose, ma è anche chiaro che si esprime in questa maniera diciamo una linea di tendenza, che poi può portare i suoi riflessi anche su tante altre tematiche, c'è il tema di quali servizi si forniscono in relazione al bilancio, è assolutamente cruciale ed è cruciale anche l'ottica di continuare a riguardare i servizi, a cui spesso anche la contrazione economica obbliga, ma riguardarli sulla base diciamo di uno studio, di un approfondimento, proprio perché a volte è anche una occasione il fatto di doversi trovare a guardare con occhi nuovi una cosa.

Consigliere Villa. Con il Consigliere Villa è un po' che ci troviamo su questo tema cimiteri, che evidentemente appassiona entrambi. Per quanto riguarda il trend delle cremazioni, è vero, è vero che il trend delle cremazioni è in aumento e in generale è in aumento in tutta Europa e dal punto di vista dei costi c'è da dire che il costo per il cittadino dell'inumazione è inferiore nel campo comune rispetto alla cremazione, quindi non è soltanto una questione economica, mentre anche nella cremazione c'è un introito diretto per la Pubblica Amministrazione non soltanto dalla convenzione con So.Crem, ma anche per l'acquisto degli ossari, quindi comunque ci sono aspetti di tipo diverso. Sui piccoli cimiteri, nel triennale sono previsti una serie di interventi, tra cui anche quello di San Siero di Struppa, per quanto riguarda Molassana, casualmente inizierà il 24 luglio 2014 un intervento per un importo di 250 mila Euro, quindi la domanda del consigliere Villa è particolarmente pertinente in questo momento, perché abbiamo già espletato tutte le procedure, ovviamente la progettazione e quindi il 24 luglio avrà inizio l'intervento sul Cimitero di Molassana.

Il consigliere Musso. Sulle sanzioni ha già in parte risposto il collega Miceli, dunque 44 milioni è il complesso delle sanzioni, cioè non soltanto quelle elevate dalla PM, ma è il dato complessivo, il fondo di svalutazione in questo caso è un fondo di svalutazione meglio, perché vorrei dire al consi-

gliere Musso che ci sono delle tipologie di sanzioni, tipo quelle su alcuni regolamenti, che hanno un fondo di svalutazione che è addirittura del 90% e questo perché teoricamente se io faccio una multa al giocoliere per strada, magari di nazionalità straniera, è molto più difficile che si possa poi ottenere, azionare un pagamento in forma coattiva. Le sanzioni, peraltro, mi permetto di dire che, vengono elevate a fronte di contravvenzioni di quelle che sono norme e di regolamenti, non certo credo con un atteggiamento persecutorio e non certo con l'atteggiamento di voler fare cassa, ma proprio perché e spesso mi viene richiesto in quest'aula dagli stessi Consiglieri Comunali rispetto alla sicurezza stradale, rispetto al traffico, rispetto a comportamenti come la guida in stato di ebbrezza, che possono essere pericolosi per gli altri, il controllo e poi se è del caso il sanzionamento, vengono effettuati proprio e primariamente nell'interesse dei cittadini, cioè la regola di per se, la norma di per se ha un'azionabilità che è data dal fatto di poter essere sanzionata. Ecco, tra l'altro sottolineavo che, molte di queste sanzioni riguardano anche il telecontrollo, quindi quegli aspetti di violazione che sono obiettivi e che non possono essere considerati in alcun modo oggetto di discrezionalità. Il trend dell'incassato, come dicevo, è in aumento, siamo passati dal 31 al 36% e abbiamo città italiane che hanno percentuali di incasso che sono molto, molto più basse. Non sono in grado di dare in questo momento uno storico rispetto alle sanzioni, se mi ha chiesto per un lungo numero di anni, forse abbiamo qualcosa rispetto agli ultimi due anni, abbiamo gli ultimi due anni, magari se me li tirate fuori lo facciamo subito, ma possiamo poi rifletterci assieme.

Sul tema della chiusura delle sezioni. La chiusura delle sezioni in alcuni casi, come ho ricordato in Consiglio Comunale, aveva il senso proprio di poter liberare energie per presidiare maggiormente il territorio, per evitare che ci fossero persone che erano destinate in maniera fissa all'attività di piantone e quindi non potessero essere poi sulla strada concretamente come stiamo cercando di fare, in ausilio ai cittadini. Peraltro sono state assolutamente limitate, cioè quelle che erano programmate le abbiamo portate avanti, ma complessivamente poi abbiamo attuato tutta una serie di servizi, così come avevano prospettato alla cittadinanza, ai CIV. Certamente se in futuro noi avessimo dei trend anche differenti, potremmo ripensare anche a questo, ma allo stato si trattava di quello che era un programma in qualche modo necessitato e che è stato attuato, ma nei limiti strettamente previsti, che non sono andati di certo ad intaccare diciamo il complesso della organizzazione della Polizia Municipale, che continua ad essere articolato per distretti e continua ad avere tutta una serie di servizi che coprono complessivamente il distretto.

Per quanto riguarda la recrudescenza della prostituzione, il tema non è stato più affrontato e non è stato all'ordine del giorno in nessuno degli ultimi Comitati per l'Ordine e per la Sicurezza, peraltro leggevo anche io sul Secolo stamattina, in particolare il Presidente del Municipio, che sottolineava che, da un certo punto di vista sulla problematica ci siano degli andamenti ciclici ed è appunto d'estate che spesso si presentano degli incrementi in questo senso e chiedeva un interessamento. Da questo punto di vista sicuramente c'è, per cui non ci sottraiamo ad affrontare il tema, che però è un tema di carattere sociale e con molte sfaccettature, che richiede di essere affrontato unitamente dall'istituzione Comune e dalle sue varie parti, rammento i progetti sulla tratta ad esempio portato avanti dall'Assessorato ai Servizi Sociali e per quanto riguarda i controlli dalle diverse Forze di Polizia, soprattutto per evitare situazioni di sfruttamento, che in tutti i modi devono essere evitate. Operazioni di sanzionamento, gennaio – maggio 2013 185.525, mentre su gennaio – maggio 2014 abbiamo 211.061 quindi con un lieve incremento, circa 26 mila operazioni.

Il consigliere Putti, per quanto riguarda il Progetto Detenuti. Il Progetto Detenuti è attualmente in fase di stop e vorremmo provvedere ad una riattivazione, al tempo stesso con la direzione stiamo diciamo cercando di riorganizzare il settore dei lavori socialmente utili e quello di nuova apertura della mensa alla prova in base al recentissimo mutamento normativo. Si tratta tutto di forme di giustizia riparativa, così come anche il lavoro all'esterno dei detenuti è in qualche modo una giustizia

riparativa, rispetto al quale stiamo ricercando con le istituzioni interessate e quindi con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, con l'ufficio per l'esecuzione penale esterna, con la Procura della Repubblica di vedere come una città possa in qualche modo collaborare più attivamente possibile da un lato nel reinserimento, ma dall'altro nell'aumento di percezione di cittadinanza rispetto anche a coloro che hanno commesso degli errori. Sicuramente abbiamo avuto una esperienza assolutamente positiva, nel senso che le valutazioni che noi abbiamo fatto rispetto ad un progetto, che era un piccolo investimento per l'Amministrazione di circa 20 mila Euro, ha avuto un buon ritorno, un buon ritorno diciamo da tutti i diversi attori di questa progettazione e quindi questo è un punto di partenza, su cui poi noi nel 2014 vorremo a cascata andare anche rispetto al lavoro socialmente utile e alla messa alla prova, anche in collaborazione con il collega Crivello per quanto attiene ai Municipi, al coinvolgimento dei Municipi su queste tematiche.

Per quanto riguarda il Progetto Armonia, il Progetto Armonia è attualmente diciamo più volto a un aspetto di protezione civile, voi sapete che era stato ridirezionato, era partito sulla Maddalena, quindi per un 'attualizzazione su questo progetto sarebbe importante l'assessore Crivello qui, nel senso che il progetto europeo in quello che era la progettazione, era un progetto relativo all'aumento di sicurezza per disastri naturali o per attacchi terroristici, sto andando a memoria, in zone caratterizzate da infrastrutture, che in questo caso è la Val Bisagno e l'aspetto stadio, l'aspetto carcere, l'aspetto svincolo autostradale e quindi in questo senso il progetto era stato ridirezionato da questa Amministrazione rispetto ad una zona dove, ovviamente i presidi di sicurezza e non soltanto i presidi di sicurezza, ma anche diciamo la collaborazione e la rete tra cittadini e Amministrazione, poteva essere maggiormente sviluppato rispetto a questo progetto.

Per quanto riguarda le pari opportunità, in generale comunque il settore edilizia e legalità, noi continuiamo anche in autonomia ad avere un'attenzione sulla progettazione europea sia per proseguire determinati progetti che sono già stati in corso, faccio riferimento ad esempio al progetto di implementoring a cui noi abbiamo partecipato sui diritti di cittadinanza, che dovrebbe avere adesso una nuova fase e quindi noi continuiamo a partecipare a bandi, ovviamente voi non ne trovate traccia, cerchiamo di farlo in maniera ragionata, perché partecipare a progetti europei per partecipare quando ci sono dei progetti che implicano un grosso sforzo organizzativo penso ai costi di rendicontazione, che poi in realtà non portano poi per l'Amministrazione un grosso risultato, ad esempio io rispetto al progetto di implementoring, dove avendo partecipato conosco molto bene anche la coordinatrice di progetto, mi sono permessa di portare avanti una istanza, che tra l'altro è anche di altri Comuni italiani, perché questi progetti sia sempre più volti alla concretezza, diciamo e a fornire degli strumenti reali alle Amministrazioni e non semplicemente lo scambio di buone prassi. Penso che buone prassi ce ne siano tante, quindi non siamo interessati a partecipare a progetti europei per partecipare a progetti europei, ma perché portino un valore aggiunto effettivo nell'ambito dei servizi che noi possiamo svolgere o ci forniscano comunque uno sguardo effettivamente nuovo, diverso da quello che io ritengo doveroso qualunque ufficio debba fare, perché se io mi occupo di discriminazioni, comunque anche da solo posso andare a cercarmi quelle che possono essere delle buone pratiche in giro per l'Europa, non è altrettanto detto che io abbia dei soldi per fare un investimento iniziale per istituire un servizio e poi vedere come mettono a regime”.

LODI - PRESIDENTE

“Grazie Assessore.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio n. 191 del 19/6/2014, proposta n. 30 del 7/7/2014, documenti previsionali e programmatici 2014/2016.

Partito Democratico? Aula,

Lista Marco Doria? Aula.

Movimento Cinque Stelle? (Intervento fuori microfono).

Ho chiesto se c'erano interventi, ma non ce ne erano di interventi. Mozione di ordine?"

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Sì, è una mozione di ordine, non è un intervento, ma oggi pomeriggio poi cosa facciamo se portiamo in aula la discussione adesso? Avevo capito che ci fosse un'altra Commissione a disposizione oggi pomeriggio, anche perché ad esempio all'assessore Oddone io avevo chiesto di poterlo risentire, perché quella mattina non avevamo ancora ricevuto i plafond eccetera e quindi...”

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Mi fate una cortesia, oggi pomeriggio era prevista la delibera, qualora le proposte trattate non fossero state trattate, ma abbiamo esaurito tutti gli argomenti che erano all'oggetto delle Commissioni. Pertanto, è iscritta una seconda pratica che è quella sui beni demaniali e tratteremo questa pratica, era stato chiesto informalmente anche dal consigliere Grillo di anticiparla addirittura a questa mattina. Non c'è la possibilità perché se qualunque Consigliere che si fosse programmato di essere presente oggi pomeriggio per la trattazione di quella delibera, è giusto che venga oggi pomeriggio, pertanto questa mattina esauriremo con la votazione la delibera e poi trattiamo oggi pomeriggio il tema dei beni demaniali”.

LODI - PRESIDENTE

“Consigliere Musso”.

MUSSO E. (LISTA MUSSO)

“Sì, chiedo scusa, poiché era stato ipotizzato con una decisione un po' irrituale, che il termine per la presentazione di ordini del giorno e emendamenti fosse un ora dopo il termine della Commissione pomeridiana, vorrei che fosse mantenuto questo termine anche se la Commissione pomeridiana a questo punto parla di altro mi pare di capire”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“In realtà mi è stato riferito che alla Conferenza dei Capigruppo si era fissato l’orario delle ore quattordici, no mi hanno riferito male, dopodiché mi è stato detto come riportato nella convocazione, scusate nel documento che ha inviato il Presidente del Consiglio, un’ora dopo il termine della Commissione, della Commissione che delibera logicamente il bilancio di questo pomeriggio, pensavano sostanzialmente finisse alle sedici e dalle diciassette il termine che ho dato io, quella del mattino, però se c’è una richiesta in questo senso di ampliamento del termine fino alle quattordici credo che non ci siano problemi.

Consigliere Bruno”.

BRUNO (F.d.S.)

“E’ caldo e l’età avanza, però mi ricordo che l’accordo politico raggiunto in Conferenza dei Capigruppo era quello di fare un ora dopo il termine della Commissione; so che qualche Capogrupo non era troppo d’accordo, perché voleva ulteriore tempo, dando per scontato che ci fosse quella pomeridiana. Ora, forse può secondo me in ogni caso se è possibile trovare un minimo di accordo a qualche ora in più, però mi pare che l’accordo politico fosse quello, poi per quanto mi riguarda non c’è nessun problema”.

LODI - PRESIDENTE

“Consigliere Gioia”.

GIOIA (U.D.C.)

“Grazie Presidente.

Nell’ultima Conferenza Capigruppo quando abbiamo discusso del termine ultimo per poter presentare gli ordini del giorno e gli emendamenti si è stabilito ed erano chiaro, è stato molto chiaro anche il Presidente, che per gli emendamenti, visto che per gli ordini del giorno non c’è problema, anche per presentarli in aula, fosse un’ora dopo la Commissione pomeridiana, quindi significa che se oggi pomeriggio la Commissione finisce alle ore diciotto, senza arrabbiarci, basta che discutiamo...

(Interventi fuori microfono)

GIOIA (U.D.C.)

“Noi abbiamo stabilito con il Presidente e c’era anche l’assessore Miceli. Assessore posso dire eravamo in dieci, se ha capito soltanto lei in maniera diversa, ho dei dubbi sul fatto che siamo i dieci che abbiamo sbagliato e lei solo ha capito bene, perché o siamo storditi noi. Ad esempio se finisce oggi pomeriggio alle diciotto, abbiamo un’ora soltanto fino alle diciannove, così abbiamo capito mi sembra tutti. Ho fatto un esempio, ho detto che se finisce alle quattro, abbiamo un’ora fino alle cinque e questo è stato l’accordo, se accordo non c’è domani in aula presentiamo gli emendamenti”.

LODI - PRESIDENTE

“Scusate, do la parola all’assessore Miceli un attimo, poi vado avanti con gli interventi”.

ASSESSORE MICELI

“No, solo per ricordare a quella conferenza alla quale ho partecipato io, poi se ce ne sono state altre non lo so, ma quella a cui ho partecipato io, si era messo in discussione il fatto di presentare gli emendamenti addirittura entro il venerdì, perché le Commissioni sarebbero dovute finire, Consigliere se mi lascia parlare, il giovedì sarebbe stata l’ultima e ce n’era una di riserva il venerdì e il termine che avevamo proposto noi per la presentazione degli emendamenti era quella del venerdì. In quella conferenza, ripeto non so se ce ne sono state altre, ma in quella di stabili di prorogare il termine da venerdì a lunedì alle ore 14, questo è quello che mi ha confermato il Presidente del Consiglio Giorgio Guerello l’altro giorno, dicendomi che avrebbe concordato con voi tutti questo meccanismo di un’ora successiva alla fine delle Commissioni sul bilancio.

Ovviamente questo tempo ci dà la possibilità, è una richiesta fatta soprattutto anche dalla Segreteria Generale, di avere qualche ora di tempo per poter valutare e dare i pareri sulla...poi la Commissione è sovrana, i Capigruppo sono sovrani, io ho partecipato a quella conferenza in cui si decise quella roba e ricordo che fu proprio la consigliera Lauro di chiedere di spostare da venerdì a lunedì alle ore quattordici, punto”.

LODI - PRESIDENTE

“Consigliere Musso.

La parola al consigliere Musso”.

MUSSO E. (LISTA MUSSO)

“Scusate per rimettere un pochino di ordine, mi pare che l’ultima decisione, a seguito di rinvii di Consiglio e quanto altro eccetera, l’ultima decisione della Conferenza dei Capigruppo, di cui peraltro io non faccio parte e quindi relata refero, era un’ora dopo il termine della Commissione già convocata per il pomeriggio. Detto questo, mi pare che la ratio di questa cosa fosse diamo un polmone di qualche ora alla Segreteria Generale, all’assessorato, a chi deve verificare e rispetto alla discussione in aula del bilancio e quindi assumiamo alle diciassette del pomeriggio prima eccetera. Ora, non è che se il pomeriggio prima improvvisamente o la Commissione non c’è oppure c’è una Commissione che parla di altro, il numero di ore che ci si è dati dalle diciassette al giorno dopo non è più sufficiente, quindi può restare quel termine lì, anche se la Commissione pomeridiana invece di essere una Commissione dedicata al bilancio, è una Commissione dedicata ad altro, anche perché e qui è stato osservato da altri Consiglieri, anche perché molto spesso i Consiglieri che dovrebbero fare gli emendamenti sono qui mattina e pomeriggio da diversi giorni e non è che abbiano magari esclusivamente questo da fare e quindi diventa complicato procedere con una anticipazione.

Di fatto verrebbe data un'anticipazione rispetto al termine che ci siamo dati di questo pomeriggio, di cinque o sei ore rispetto al quale non abbiamo la possibilità di lavorare agli emendamenti come pensavamo di fare”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Il punto è questo, questa Commissione non è competente rispetto a questo tipo di scadenza, logicamente, quindi ho dato spazio a questo dibattito, ma nel senso non ha ragione di essere, quindi chiedete poi ai Capigruppo se relazioneranno con il Presidente del Consiglio e quindi ritorniamo alla votazione che era in atto. Se poi ci sono degli ulteriori contributi, però sappiate che comunque sia non veniamo fuori con una decisione da qui, c'è la comunicazione del Presidente del Consiglio e quindi si terminerà nella relazione tra i Capigruppo e il Presidente del Consiglio.

Penso che siano tutte mozioni di ordine, poi c'è l'ordine primordiale, che era quello che eravamo durante una votazione e quindi ci siamo interrotti, prego Lauro”.

LAURO (P.d.L.)

“L'assessore Miceli parla di qualcosa di passato, perché nel frattempo non c'è stato il numero legale, Assessore è saltato un Consiglio, Pandolfo ha dovuto slittare le Commissioni, quindi lei sta parlando di qualcosa di passato.

Sono d'accordo con Pandolfo, perché la decisione è stata presa da tutti i Capigruppo e non solo, io mi ricordo anche la frase di Guerello che dice: io lavoro tante volte di notte, vuol dire che gli uffici lavoreranno di notte. Qualcuno se la ricorderà questa frase, perché se siamo noi in aula anche a parlare di fichi secchi, non possiamo essere a parlare di altri tipi di fichi secchi in ufficio a lavorare, quindi abbiamo un'ora e alla chiusura della Commissione di oggi pomeriggio fino all'altro e poi non vedo, scusi Assessore, perché lei cerca sempre, abbia pazienza di cambiare le carte in tavola. Capisco che il suo ufficio abbia bisogno di tempo, però non è possibile che lei non sappia che è saltato un Consiglio e che saltando il Consiglio abbiamo dovuto slittare le Commissioni, ecco!”.

LODI - PRESIDENTE

“Consigliere Pastorino”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie.

A me sembra che il buon senso sia quello di usarlo, io faccio un appello, perché abbiamo visto questa settimana che è cambiato completamente il calendario e abbiamo anche visto e abbiamo anche preso degli impegni, perché il primo giorno che abbiamo affrontato la discussione sul bilancio non avevamo i plafond e come giustamente ha ricordato il consigliere Putti, noi ci eravamo lasciati chiedendo i plafond e chiedendo che venissero di nuovo in aula gli Assessori che non abbiamo potuto interagire con loro.

A proposito di plafond, io segnalo agli uffici e all'Assessore al Bilancio, che un plafond leggibile e diciamo interattivo tra Consiglieri Comunali e assessorato è quello dell'assessore Boero, mentre invece abbiamo dei plafond che, non so se le mie capacità sono abbastanza limitate, ma non riesco a interpretare molto bene. Sono molto raffazzonati, per non dire molto disordinati i plafond degli altri assessorati e segnalo questo come modello per il prossimo anno. È evidente che il programma che il Presidente del Consiglio ci ha fatto avere e che io ho qua in copia, parla chiaro, un'ora dopo il termine della Commissione sul bilancio che era prevista oggi pomeriggio e quindi questo è il programma del Presidente, che abbiamo condiviso con tutti i Capigruppo. Inviterei ad andare a votare la pratica ed andare a lavorare fino a quando lo prevede quello su cui ci siamo messi d'accordo e cioè un'ora dopo il termine della Commissione di oggi pomeriggio.

Grazie”.

LODI - PRESIDENTE

“Consigliere Putti, mozione di ordine”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“La mia mozione di ordine è questa: mi rivolgo al Presidente Pandolfo, io credo che non si possa andare ora in votazione su aula o meno, perché io ho chiesto di potere risentire, io come gruppo, non io come Paolo Putti passante di qua per caso, di poter risentire l'assessore Bernini e l'assessore Oddone che si sono presentati lunedì 14 mattina senza che noi avessimo i plafond, se non quello di Bernini che ci è stato portato contemporaneamente e senza che ci fosse quindi il tempo di approfondire con loro domande sul bilancio. Si è fatta la Capigruppo, all'interno della Capigruppo, siccome c'è stata la urgenza di mettere giovedì un Consiglio, spostando due Commissioni previste per giovedì, abbiamo detto le due di giovedì le mettiamo il lunedì e la prevista consegna degli emendamenti stabilita per le ore quattordici del lunedì la spostiamo a dopo la Commissione del pomeriggio, un'ora dopo per venire incontro agli uffici, riconoscendo che loro lavorano per la comunità come noi, per restituire la migliore interpretazione delle proposte di ordine del giorno, emendamenti, documenti, detto questo, però se noi non abbiamo il rispetto di questo percorso allora liberi tutti, i documenti li presentiamo in aula fino a scadenza della votazione da chiusura della presentazione dei documenti alla scadenza della votazione degli emendamenti, per noi non c'è nessun problema rispetto a questo.

Se si insiste in questo gioco di forza, a noi non interessa il gioco di forza, interessa quello di buon senso, ma se invece si pone su un gioco di forza, adoperiamo gli strumenti democratici che ci sono nel gioco di forza”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Gioia, ti eri prenotato? No. Non mi resta allora che formalizzare la proposta con una mozione di ordine, con la richiesta di audizione degli assessori Oddone e Bernini per questo pomeriggio. Bernini, è assente, però ci saranno gli uffici, Bernini ed Oddone sono stati già auditi.

Ricostruiamo un attimo i fatti, gli Assessori sono venuti, presenti in Commissione Oddone e Bernini con il documento che è la delibera, dopodiché i plafond sono un'agevolazione nella lettura che gli uffici forniscono ai Consiglieri, questa è una questione che io avevo già, dopodiché possiamo formalizzare tutte le richieste che volete, però l'azione è questa e su questo pensavo di averlo già chiarito in altre occasioni. Ho chiamato il Presidente del Consiglio per chiarire anche il fatto legato alla scadenza degli emendamenti, ma io tornerei invece come auspicava il Capogruppo Pastorino alla chiusura della votazione della delibera, quindi prego”.

LODI – PRESIDENTE

“Movimento Cinque Stelle? Dobbiamo finire la votazione, poi continuiamo sul discorso degli emendamenti, abbiamo iniziato la votazione della delibera, poi è arrivato il Presidente per chiudere il discorso degli emendamenti e ritrattare il discorso degli emendamenti”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Ho fatto una mozione di ordine, allora come stava dicendo il Presidente Pandolfo, chiedo che sia messa in votazione la mia mozione di ordine, cioè di rimandare ad oggi pomeriggio la chiusura della trattazione di questa delibera, perché due Assessori, comunque non avevamo i documenti necessari per il chiarimento. Il Presidente ha anche aggiunto, mentre mi diceva questa cosa, alla presentazione della mozione, che tecnicamente si ritenevano esaustivi i documenti afferenti alla delibera. Accetto, come dire, che questa sia una valutazione tecnica, permane la valutazione politica che è quella di richiedere di poter andare in aula oggi pomeriggio a fare domande a Oddone o a Bernini o a chi per Bernini, visto che non avevo i documenti che io ritenevo necessari.

Non saranno quelli tecnicamente necessari, lo sono quelli per la migliore comprensione, quindi chiedo che venga messa in votazione questa cosa, prima di mettere in votazione la delibera”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Ribadendo ulteriormente che gli Assessori sono già venuti per la loro completezza politica rispetto al tema della delibera in oggetto, mettiamo in votazione questa mozione di ordine.

Grillo, prego”.

GRILLO (P.d.L.)

“Anche la mia è una mozione di ordine.

Un'ipotesi di lavoro, potrebbe essere che considerate le motivazioni del rinvio al lunedì delle Commissioni saltate giovedì, potrebbe anche essere chiamata questa pratica come iscrizione al Consiglio, fermo restando che gli emendamenti c'è tempo fino a questa sera alle ore diciotto a presentarli”.

(Intervento fuori microfono)

GRILLO (P.d.L.)

“No, no, mi scusi lei non faccia troppo il...c’è l’Assessore, c’è il Presidente del Consiglio, si calmi un po’ Presidente lei!”.

LODI - PRESIDENTE

“Va bene, ora votiamo la mozione”.

GRILLO (P.d.L.)

“No, prima chiarite se gli emendamenti si possono presentare fino alle diciotto. Cosa vi costa dire sì, dopodiché votiamo la delibera”.

AVV. GUERELLO – PRESIDENTE C.C.

“Non so di cosa stiamo parlando, dico quello che so per me. In Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso che gli emendamenti si possono presentare un ora dopo il termine della Commissione di oggi pomeriggio, punto, questo avevamo deciso e se vi devo dire la verità lo avevo anche scritto, non so se qualcuno ha visto il promemoria, ho mandato anche il promemoria che mi sembra piuttosto chiaro”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Prego assessore Miceli”.

ASSESSORE MICELI

“Devo chiedere scusa io perché avevo frainteso, pensavo riguardasse la Commissione Bilancio. Se è così, chiedo scusa di avere prima interpretato in maniera diversa”.

AVV. GUERELLO – PRESIDENTE C.C.

“Il ragionamento era che i Consiglieri stanno in aula tutto il giorno e quindi non hanno il tempo di redigere gli emendamenti, quindi lo scopo non era sulla materia, ma sul fatto che i Consiglieri stanno qua fino alle cinque e devono avere un minimo di tempo per poter scrivere”.

PANDOLFO - PRESIDENTE

“Sì, vi chiedo di stare seduti, perché dobbiamo fare almeno due votazioni, la prima sulla mozione che ha posto il Consigliere...”

Scusate, scusate, scusate, se vi sedete, così cortesemente riusciamo a fare la votazione in modo ordinato rispetto al tema della mozione che ha posto il consigliere Putti, quindi la mozione, riepilogo è la richiesta di avere una audizione ulteriore, chiamiamola audizione, di una partecipazione ulteriore degli assessori Oddone e Bernini questo pomeriggio in relazione alla pratica già trattata con gli stessi sempre del bilancio.

Partito Democratico? Contrari

Lista Marco Doria? Contrari.

Ripeto la mozione, la mozione è questa, probabilmente ci sono degli altri Consiglieri che si dissociano, quindi è il solo Consigliere, è la consigliera Canepa! È la consigliera Canepa! È la consigliera Canepa! Consigliera Canepa la mozione è, ed è per quello che ho chiesto di stare un attimo in silenzio, la mozione è chiedere che gli assessori Bernini e Oddone tornino in Commissione oggi pomeriggio o chi per essi, la richiesta è stata degli Assessori in questo caso.

Partito Democratico, è favorevole o contrario? (Intervento fuori microfono). Mi sembrava che la mozione fosse chiara da questo punto di vista. Contrari. Perfetto, contrari. (12)

Lista Marco Doria? Contrari. (6)

Movimento Cinque Stelle? Favorevoli. (5)

P.d.L.? Favorevoli. (4)

Gruppo Misto? Favorevoli. (4)

Lista Musso? Favorevoli. (3)

Sinistra Ecologia e Libertà? Favorevoli. (2)

U.D.C.? Favorevole.(2)

Federazione della Sinistra? Favorevoli.(1)

Lega Nord? Favorevoli.(1)

Esito votazione mozione d'ordine del Consigliere Putti (Movimento 5 Stelle):

Voti a favore : 22 – Voti Contrari:18. La mozione è accolta.

E S I T O:

1) PROPOSTA N. 30 del 07/07/2014 DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2014 - 2016	E	RINVIO ALTRA SEDUTA
---	---	---------------------

PANDOLFO - PRESIDENTE

Bene, quindi oggi pomeriggio saranno convocati gli assessori Oddone e Bernini o chi per loro naturalmente sulle pratiche di bilancio. La Commissione è conclusa con l'indicazione che il termine degli emendamenti sarà quindi alle ore diciotto, un'ora dopo il termine della Commissione.

Va bene. Grazie”.

Il Presidente alle ore 12.06 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

(Liliana Lunati)

IL PRESIDENTE

(Alberto Pandolfo)

IL PRESIDENTE

(Cristina Lodi)